

*L'immigrazione straniera
nella Provincia di Mantova.
Anno 2012*

**Nel quadro delle attività
dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità**

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato
Palazzo Lombardia – Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, Tel. +39 02 6765.1
www.famiglia.regione.lombardia.it

Fondazione Ismu

Via Copernico 1 – 20125 Milano, Tel. +39 02 678779.1
www.ismu.org

Provincia di Mantova

Elena Magri

Assessore alle Politiche di coesione sociale, Pari opportunità e Formazione professionale
Tel. +39 0376 204278

elena.magri@provincia.mantova.it

Gianni Petterlini

Dirigente Settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona e alla Comunità, Politiche Sociali e
del Lavoro, Sport e Tempo Libero

Tel +39 0376 357514

gianni.petterlini@provincia.mantova.it

Moira Sbravati

Responsabile di Posizione Organizzativa Cultura, Intercultura, Coesione sociale e Attività dello
Sport

Tel. +39 0376 204325

moira.sbravati@provincia.mantova.it

Gabriele Gabrieli

Responsabile del Servizio Politiche dell'Immigrazione – Centro di educazione interculturale

Tel. +39 0376 204569

intercultura@provincia.mantova.it

Giovanni Murano

Referente Osservatorio per l'Immigrazione di Mantova

Tel. +39 0376 204.561

intercultura@provincia.mantova.it

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione Ismu

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (Scheda sintetica, Sezioni 1-3 ed Appendice statistica) e *Marta Blangiardo* (Sezioni 4-7 e Scheda di approfondimento).
Per la figura 1 di pagina 18 si ringrazia *Livia Elisa Ortensi*.

L'editing è a cura di *Alessio Menonna*.

© Copyright Fondazione Ismu, Milano, 2014

collana OPI 2012 9788864471082

ISBN 9788864471143

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata,
compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

Stampato a Mantova nel mese di marzo 2014.

Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

L'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (Orim) è nato nel 2000¹, a seguito di un preciso mandato del Consiglio Regionale², frutto della consapevolezza che l'immigrazione è un fenomeno strutturale che interessa in modo significativo l'Italia per la sua collocazione geografica e la Lombardia per la sua rilevanza economica e produttiva. L'attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione dà altresì pienamente attuazione allo Statuto della Regione Lombardia³ e alla sua legge quadro in materia di interventi sociali⁴, che assegnano alla Giunta il compito di promuovere, in collaborazione con i soggetti del territorio, organismi di studio e di ricerca per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni utili all'esercizio delle attività di governo e di amministrazione. Garantire continuità alle attività dell'Osservatorio Regionale sull'immigrazione significa, altresì, adempiere alla normativa nazionale in materia, che chiede alle Regioni di osservare e monitorare il processo migratorio e le manifestazioni di razzismo e di xenofobia presenti sul proprio territorio.

L'Orim risponde all'esigenza di fornire informazioni corrette e precise sul fenomeno migratorio per prevenire e contrastare forme di discriminazione e assicurare un'attività di consulenza nei confronti di coloro che sono chiamati a operare in ambito migratorio. L'Osservatorio è uno strumento di acquisizione di dati puntuali sull'immigrazione in Lombardia, nonché un mezzo di programmazione territoriale delle politiche e di promozione di una cultura dell'integrazione. Nel corso di questi dieci anni di attività è stata raccolta un'importante quantità di dati che costituisce l'elemento portante dell'Osservatorio, fondamentale per lo sviluppo e l'affinamento del sito (www.orimregionelombardia.it) e del servizio di Banca dati *on line* nelle diverse Sezioni (popolazione, scuola, lavoro, salute, tratta e vittime di sfruttamento, accoglienza, associazionismo e progetti territoriali). A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 14/2010 e della successiva DGR 2051 del 28 luglio 2011, dall'1 settembre 2011 la gestione e il coordinamento dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, così come per gli altri osservatori regionali, è stata trasferita a Eupolis Lombardia - Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione della Regione⁵.

In questi anni l'Osservatorio ha consolidato un "sistema a rete" tramite gli Osservatori Provinciali sull'immigrazione (Opi), i quali garantiscono un flusso sistematico di informazioni a livello territoriale⁶. Da ciò l'indiscutibile ruolo dell'Orim di servizio alle istituzioni e agli operatori, accreditato non solo come strumento di indagine e di conoscenza del fenomeno migratorio, ma anche come laboratorio e crocevia di iniziative sperimentali che rispondono a bisogni specifici, nonché come dispositivo di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi.

Il sistema d'azione dell'Osservatorio di Regione Lombardia trova riconoscimento anche a livello nazionale e internazionale.

¹ DGR 5 dicembre 2000 n. 2526, Istituzione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

² DCR n. VI/1279 del 7 luglio 1999, con la quale il Consiglio Regionale della Lombardia, in relazione al Programma pluriennale di interventi concernenti l'immigrazione per il biennio 1999/2000, ha impegnato la Giunta a istituire un Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (BURL 2 agosto 1999, n. 31).

³ Art. 47, legge statutaria n. 1 del 30 agosto 2008.

⁴ Art. 11, co. 1 lett. s), LR. n. 3 del 1 marzo 2008.

⁵ DGR IX/2051 del 28 luglio 2011, *Trasferimento della gestione degli Osservatori istituiti dalla Giunta regionale e coordinamento di quelli istituiti dagli enti del sistema regionale presso l'Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione, ai sensi dell'art. 3 lett. d) della l.r. 14/2010.*

⁶ DGR n.11266/2010 del 10 febbraio 2010, *Convenzione per il Piano delle attività di prosecuzione, funzionamento e sviluppo della Rete degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione a supporto e in raccordo con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.*

Comitato Direttore

In base alle proposte avanzate dal Comitato Direttore Integrato e dal Comitato Scientifico stabilisce le linee programmatiche del piano annuale, ripartisce il budget, verifica l'attività svolta e la divulgazione dei risultati. È costituito da:

Éupolis – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Alberto Brugnoli (direttore generale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Regione Lombardia – Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari

Rosella Petrali (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Comitato Direttore Integrato

Propone le direttive generali per il piano di lavoro annuale. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Alberto Brugnoli (direttore generale)

Paolo Pinna (dirigente Struttura Area sociale)

Federica Ancona (responsabile Analisi e sviluppo delle politiche, Struttura Area sociale)

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Roberto Albonetti (direttore generale)

Rosella Petrali (direttore vicario Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, dirigente Unità Organizzativa Servizi e Interventi Sociali e Sociosanitari)

Clara Demarchi (responsabile Unità Operativa Immigrati, Carcere e Povertà)

Fondazione Ismu

Vincenzo Cesareo (segretario generale)

Gian Carlo Blangiardo (responsabile Settore monitoraggio)

Valeria Allata di Villafranca (coordinamento Tavolo Osservatori Provinciali)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione delle dodici Province lombarde

Altre Amministrazioni e enti locali

Comitato Scientifico

Propone al Comitato Direttore le tematiche da affrontare, concorre alla realizzazione dei progetti di ricerca, esprime pareri sulle tematiche migratorie su richiesta della Regione e sulla qualità scientifica dei progetti dell'Orim. È costituito da:

Éupolis Lombardia – Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione

Paolo Pinna, Federica Ancona, Struttura Area Sociale

Regione Lombardia

Clara Demarchi, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale.

Fondazione Ismu

Valeria Allata di Villafranca, Elena Besozzi, Gian Carlo Blangiardo, Vincenzo Cesareo, Francesca Locatelli, Veronica Riniolo, Antonio Tosi

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Patrizia Capoferri

Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento di statistica

Laura Terzera

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Dipartimento di sociologia

Michele Colasanto

Università degli Studi di Milano – Dipartimento di scienze sociali e politiche

Alberto Martinelli

Università degli Studi di Milano-Bicocca – Dipartimento giuridico delle istituzioni nazionali ed europee

Paolo Bonetti

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Istituto giuridico

Ennio Codini

Università Statale di Ferrara – Dipartimento di studi umanistici

Alfredo Alietti

Caritas ambrosiana

Maurizio Ambrosini

Centro di ricerca Synergia

Luigi Mauri, Francesco Grandi

Rappresentante Tavolo Interprovinciale degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Rosita Viola

Tavolo Interprovinciale

È costituito dai rappresentanti degli Osservatori Provinciali sull'immigrazione, della Regione Lombardia – DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale – e coordinato dalla Fondazione Ismu. Un rappresentante degli Opi partecipa al Comitato Scientifico.

Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale

Clara Demarchi

Fondazione Ismu – Coordinamento Tavolo Interprovinciale

Valeria Alliata di Villafranca

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Michela Persico, Provincia di Bergamo

Giovanna Lazzaroni, Provincia di Brescia

Anna Tacchini, Provincia di Como

Cristian Pavanello, Rosita Viola, Provincia di Cremona

Cristina Pagano, Provincia di Lecco

Giuseppina Camilli, Giada Marilungo, Provincia di Lodi

Gabriele Gabrieli, Giovanni Murano, Provincia di Mantova

Cecilia Lindenberg, Marta Lovison, Cinzia Secchi, Provincia di Milano

Massimo Carvelli, Alberto Zoia, Provincia di Monza e della Brianza

Cristina Covini, Provincia di Pavia

Lucia Angelini, Provincia di Sondrio

Elisa Gnemmi, Annamaria Prada, Provincia di Varese

Coordinamento generale Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità

Vincenzo Cesareo (coordinatore)

Gian Carlo Blangiardo (vice coordinatore)

Coordinamento operativo

Francesca Locatelli

Marta Lovison

Veronica Riniolo (assistente del coordinatore generale)

Ufficio Stampa

Francesca Serva

Attività editoriale

Elena Bosetti

Segreteria amministrativa

Gianna Martinoli

Barbara Visentin

Gruppi di ricerca 2012:**L'immigrazione straniera in Lombardia**

Gian Carlo Blangiardo (responsabile scientifico), professore ordinario di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Terzera (corresponsabile scientifico), professoressa associata di Demografia, Dipartimento di statistica, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Maria Paola Caria, collaboratrice presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Alessio Menonna, collaboratore presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Simona Maria Mirabelli, borsista presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Livia Elisa Ortensi, assegnista di ricerca presso la cattedra di Demografia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Laura Zanfrini, professoressa ordinaria di Sociologia dei processi economici, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Altre collaborazioni

La rilevazione è stata realizzata da oltre cento rilevatori coordinati a livello provinciale da:

Federica Ciciriello (Agenzia per l'Integrazione); Claudia Cominelli (CirmiB ex OPI)-Università Cattolica di Brescia); Mariella Ceruti (Chance Soc. coop.); Said Boutaga (Cooperativa Mediatori provincia Cremona); Andrea Panizza (Associazione Les Cultures onlus); Fatima Bortolini de Matos; Cristina Taffelli; Giorgia Papavero; Massimo Carvelli (Osservatorio provincia di Monza e della Brianza); Amalia Rossi e Giancarlo Gatti (Associazione di volontariato e solidarietà Familiare Babele onlus); Elisa Melfi (Agenzia per la Pace); Valentina Ameta (Mediazione Integrazione Società cooperativa Sociale onlus).

Il coordinamento regionale è stato curato da Giorgia Papavero e Laura Terzera, presso la Fondazione Ismu.

Lavoro

Michele Colasanto (responsabile scientifico), già ordinario di Sociologia, Dipartimento di sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesco Marcaletti, ricercatore, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Mungiardì, dottoranda di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Salute

Alberto Martinelli (responsabile scientifico), professore emerito di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

Nicola Pasini (corresponsabile scientifico), professore associato di Scienza politica, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano; responsabile Settore Salute e welfare presso la Fondazione Ismu

Daniela Carrillo, dottoressa di ricerca in Antropologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Albino Gusmeroli, ricercatore sociale, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Veronica Merotta, collaboratrice presso l'Istituto Éupolis, Regione Lombardia e Fondazione Ismu

Lia Lombardi, docente a contratto di Sociologia della medicina, Facoltà di medicina, Università degli Studi di Milano; collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Armando Pullini, medico pediatra, collaboratore presso la Fondazione Ismu e coordinatore del corso Salute e immigrazione

Scuola

Elena Besozzi (responsabile scientifico), già ordinaria di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Alessandra Barzaghi, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Patrizia Capoferri, referente intercultura, Ufficio scolastico regionale per la Lombardia

Maddalena Colombo, professoressa associata di Sociologia dell'educazione, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Erica Colussi, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Vera Lomazzi, dottoranda di ricerca in Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Francesca Peano Cavasola, collaboratrice presso il Centro di iniziative e ricerche sulle migrazioni di Brescia e presso la Fondazione Ismu

Sonia Pozzi, dottoressa di ricerca in Sociologia, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Emanuela Rinaldi, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università degli studi di Udine

Mariagrazia Santagati, ricercatrice di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Università Cattolica del Sacro Cuore, responsabile del Settore Educazione della Fondazione Ismu

Cristina Zanzottera, collaboratrice del Settore educazione della Fondazione Ismu

Diritto e normativa

Paolo Bonetti, professore associato di Diritto costituzionale, Dipartimento Giuridico delle istituzioni nazionali ed europee, Università degli Studi di Milano-Bicocca

Ennio Codini, professore associato di Istituzioni di diritto pubblico, Istituto giuridico, Università Cattolica del Sacro Cuore

Casa e accoglienza

Alfredo Alietti, ricercatore di Sociologia dell'ambiente e del territorio, Dipartimento di Scienze umane, Università di Ferrara, collaboratore presso la Fondazione Ismu

Valeria Alliata di Villafranca, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Marta Lovison, collaboratrice presso la Fondazione Ismu

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Associazionismo

Marco Caselli (responsabile), professore associato di Metodologia delle scienze sociali, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Massimo Conte, ricercatore agenzia Codici

Francesco Grandi, ricercatore responsabile Area studi immigrazione, Synergia

Francesco Marini, dottorando di ricerca, Dipartimento di Sociologia, Università Cattolica del Sacro Cuore

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Famiglie migranti

Maurizio Ambrosini (responsabile scientifico), professore ordinario di Sociologia dei processi migratori, Dipartimento di Scienze sociali e politiche, Università degli Studi di Milano

Meri Salati (coordinatrice del progetto), responsabile Centro studi, Caritas ambrosiana

Sonia Pozzi (coordinatrice dell'indagine empirica), collaboratrice didattica e di ricerca, Dipartimento di studi sociali e politici, Università degli Studi di Milano

Collaboratori di ricerca

Paola Bonizzoni, Marta Cordini, Deborah De Luca e Sonia Pozzi hanno effettuato le interviste in profondità.

Paola Bonizzoni e Sonia Pozzi hanno collaborato con Maurizio Ambrosini nella redazione del rapporto di ricerca.

Progetti e interventi territoriali

Antonio Tosi (responsabile scientifico), Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Paola Bellaviti, collaboratrice presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Roberto Cagnoli, collaboratore presso il Dipartimento di Architettura e pianificazione, Politecnico di Milano

Sara Tosi, collaboratrice presso il consorzio Metis, Politecnico di Milano

Barbara Visentin, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Sito e Banca Dati

Gian Carlo Blangiardo (responsabile)

Valeria Alliaia di Villafranca (referente area Accoglienza)

Maurizio Ambrosini (referente area Volontariato e terzo settore)

Marco Caselli (referente area Associazionismo)

Maddalena Colombo (referente area Scuola-progetti di educazione interculturale)

Clara Demarchi (referente Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Patrizia Farina (referente area Tratta e vittime di sfruttamento)

Francesca Locatelli (raccordo Fondazione Ismu e Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, Regione Lombardia)

Francesco Marcaletti (referente area Lavoro)

Alessio Menonna (referente area Popolazione)

Giorgia Papavero (referente area Scuola-alunni stranieri)

Armando Pullini (referente area Salute)

Antonio Tosi (referente area Progetti territoriali)

Osservatori Provinciali sull'immigrazione della Lombardia

Indice

Presentazione	pag. 11
Premessa	» 13
Scheda sintetica	» 19
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	» 23
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	» 33
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	» 45
Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	» 51
Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	» 59
Sezione 6: La condizione lavorativa	» 63
Sezione 7: La condizione abitativa e familiare	» 71
Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione	» 81
Allegato metodologico 1. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione	» 85
Allegato metodologico 2. Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata	» 89
Appendice statistica 1. Il questionario	» 91
Appendice statistica 2. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	» 101
Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità	» 115

Presentazione

Grazie.

A tutti coloro che vorranno vedere persone in questi numeri.

Che immagineranno nell'espressione "minori" bimbi e ragazzi, che corrono con lo zainetto della scuola, che si interrogano sul proprio futuro, che sognano, come sognano tutti i giovani, di cambiare un giorno il mondo.

In "uomini soli" degli Ulisse pieni di storie, che talvolta attraversano mari e deserti in fuga dalla guerra, o che progettano il viaggio di una vita per una vita, capaci di ricreare una propria dimensione in mondi nuovi, che ne nascondono la fatica.

In "donne sole" modelli di coraggio e pazienza, avanguardie famigliari con lavori umili in forma di manifesto, che sapranno incrociare con discrezione le nostre piccole tribù, nascondendo la nostalgia per le proprie.

In "nuclei familiari" nidi ricostruiti.

Grazie a chi ha raccolto questi numeri, li ha ragionati, interpretati, decodificati, in un dispositivo rigoroso, ma anche a chi intuirà che questi, come tutti i numeri, si prendono gioco del lettore travestendosi di asettica matematica, ma che dissimulano una sinfonia di culture, di colori, di profumi in combinazioni fluttuanti, in un gioco di continua mutazione.

Ma ogni gioco ha le proprie regole, e anche questo ne ha una: la curiosità, il porsi con lo sguardo allo stesso livello, il sintonizzare il proprio respiro al respiro dell'altro.

Grazie a chi immaginerà in queste pagine che una città plurale è possibile, che un mondo più ricco è possibile, e che resisterà ai canti delle sirene nazionaliste con l'antidoto della memoria e della voglia di futuro.

Grazie a chi ha lavorato e lavorerà per questa idea di pacifica e rispettosa convivenza, a chi s'inventerà nuovi legami tra i membri di una comunità.

Grazie a chi ha incrociato la nostra strada e ha desiderato farsi conoscere, raccontarsi e condividere un pezzetto di sé, a chi ci ha dato l'opportunità di crescere e di comprendere.

A chi ha per un attimo sollevato il velo della propria sofferenza ma anche quello della propria speranza e delle proprie idee. A chi ci ha permesso di vedere oltre la finestra luoghi distanti senza alzarci dalla seggiola, a chi ci ha accolto in casa propria.

Ed infine tante grazie a chi ci ha insegnato questa voglia di conoscenza e l'umiltà necessaria per praticarla, la tenacia che serve a nuotare contro la corrente, fino a trovare uno scoglio che diventa riposo temporaneo prima della ripartenza. A chi ci ha fatto percepire in questi continui incroci di strade, pur nella fatica di questi tempi, una possibile strana primavera.

Buon futuro a tutti.

Elena Magri

Assessore alle Politiche di coesione sociale,
Pari opportunità e Formazione professionale

Premessa

Con gli adeguati confronti rispetto alle altre realtà lombarde, si presentano in questo volume i risultati delle elaborazioni statistiche sul fenomeno dell'immigrazione straniera in provincia di Mantova: come ogni anno, esse sono state svolte nel quadro dell'attività di monitoraggio che l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* ha avviato, a partire dal 2001, sull'intero territorio della Lombardia, e tenendo altresì conto delle informazioni a suo tempo desunte dall'indagine pilota svolta a livello provinciale nel 2000. Con particolare riferimento all'anno 2012, quest'ultimo *Rapporto* delinea l'intensità e le caratteristiche del fenomeno migratorio in ambito provinciale, con gli appropriati aggiornamenti ed approfondimenti ed evidenziando le maggiori tendenze in chiave di serie storica⁷.

Metodologicamente, il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nella città capoluogo e in un insieme di altri 22 comuni scelti nel resto del territorio provinciale, con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative.

Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione è stato fissato per il 2012 in 500 unità – di cui 449 effettivamente svolte – ed è stato scelto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione

⁷ A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Mantova. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

migratoria” (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell’Europa dell’Est, neocomunitari rumeni e bulgari inclusi.

L’identificazione delle unità da sub-campionare è avvenuta con i criteri probabilistici conformi alle regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”⁸. Ad ogni soggetto selezionato è stato somministrato un questionario riguardante le proprie principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari – sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, eventuale residenza anagrafica, condizione familiare, economica, abitativa, ecc. – mentre nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso i comuni della provincia di Mantova, si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2012 distintamente per genere e cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi, si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. In particolare, si è provveduto all’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza con le corrispondenti stime campionarie relative sia alla proporzione di immigrati residenti nei comuni della provincia, sia alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno.

Anche in questa occasione il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Mantova rispetto ai tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un’analisi storica a partire dal 2000 – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte.

Nelle pagine seguenti si rende disponibile la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria presenti in provincia di Mantova nel 2012, preceduta da brevi note introduttive e di commento. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del

⁸ A questo riguardo si consulti l’*Allegato metodologico. Definizione dei criteri di rappresentatività del campione* in questo volume. Per una trattazione più sistematica, riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004 e G. Baio, G. C. Blangiardo, M. Blangiardo, “Centre Sampling Technique in Foreign Migration Surveys: A Methodological Note”, in *Journal of Official Statistics*, vol. 27, 3, 2011: 451-465; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.MU.*, 4, FrancoAngeli, 1997: 67.

fenomeno negli ultimi dodici anni. In Appendice statistica – oltre al questionario da cui derivano – sono proposte le tabelle di frequenza rispetto alle principali variabili strutturali, familiari ed individuali riferite alla provincia di Mantova nel 2012, a confronto con le parallele risultanze delle altre province lombarde.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2012

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero comuni selezionati per provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni) Con significatività provinciale Con significatività regionale	
Provincia di Mantova					
2012	23	10	449	500	357
2011	33	12	600	600	420
2010	32	11	603	600	442
2009	33	11	600	600	468
2008	28	10	501	500	432
2007	28	9	500	500	414
2006	29	10	500	510	410
2005	29	11	500	500	357
2004	22	7	500	500	328
2003	30	7	500	500	312
2002	28	7	501	500	312
2001	24	10	500	500	312
Totale Lombardia					
2012	329	126	6.945	7.000	7.000
2011	373	139	8.021	8.030	8.030
2010	373	143	8.033	8.000	8.000
2009	385	146	9.006	9.000	9.000
2008	384	149	8.967	9.000	9.000
2007	373	143	8.979	9.000	9.000
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

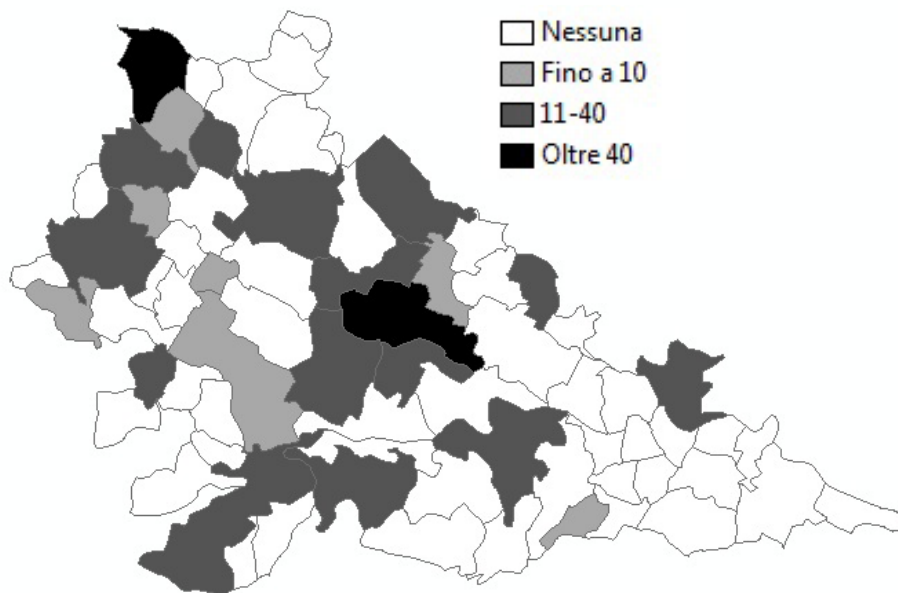
Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporti 2001-2012*, Regione Lombardia - Éupolis - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità - Fondazione Ismu, Milano, 2002-2013.

Prospetto 2 - I comuni campionati in provincia di Mantova nel 2012

<i>Codice Istat</i>	<i>Comune</i>	<i>Distretto</i>	<i>Interviste: campione teorico</i>	<i>Interviste: campione effettivo</i>	<i>Interviste per distretto: campione effettivo</i>
20015	Castel Goffredo		30	30	
20002	Asola		15	15	
20008	Canneto sull'Oglio	Asola	10	10	70
20024	Gazoldo degli Ippoliti		8	7	
20011	Casaloldo		8	8	
20017	Castiglione delle Stiviere		60	61	
20026	Goito	Guidizzolo	15	15	101
20028	Guidizzolo		15	15	
20034	Medole		10	10	
20030	Mantova		70	70	
20069	Virgilio		16	16	
20053	Roverbella		16	16	
20045	Porto Mantovano	Mantova	15	15	153
20014	Castel d'Ario		10	15	
20057	San Giorgio di Mantova		10	10	
20021	Curtatone		10	11	
20038	Ostiglia		12	13	
20042	Poggio Rusco		10	0	
20061	Sermide	Ostiglia	10	0	20
20047	Quistello		10	0	
20056	San Giacomo delle Segnate		8	7	
20065	Suzzara		45	35	
20027	Gonzaga	Suzzara	15	0	47
20055	San Benedetto Po		12	12	
20066	Viadana		40	37	
20031	Marcaria	Viadana	10	10	58
20007	Bozzolo		10	11	
<i>Totale</i>			<i>500</i>	<i>449</i>	<i>449</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1 - I 23 comuni effettivamente campionati in provincia di Mantova nel 2012, per numero di interviste



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Scheda sintetica

1. Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

La popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta in anagrafe in provincia di Mantova è più che quadruplicata da 12mila unità al 1° luglio del 2000 a 54mila alla stessa data del 2012; ma in termini assoluti più di tre quarti di tale crescita si è concretizzata nei sei anni compresi fra il 1° luglio del 2003 e la stessa data del 2009, mentre in particolare negli ultimi tre anni si è registrata dapprima una diminuzione del ritmo d'aumento e poi, per la prima volta, un'inversione di tendenza nei dodici mesi più recenti⁹. Ad ogni modo, **nel 2012 la popolazione residente rappresenta ormai tra gli stranieri l'85,8% del fenomeno migratorio complessivo in provincia di Mantova**, contro una quota che era inferiore nel 2011 (e solamente dell'81,2% dodici anni prima). Di fatto, negli ultimi dodici mesi sono diminuiti di un migliaio di unità i *residenti* ma la flessione di mezzo migliaio di *regolari non residenti*, da 4,0 mila a 3,5 mila, è molto più vistosa in termini relativi e non è compensata dall'aumento di un paio di centinaia di unità fra *gli irregolari*, passati da 5,2 mila a 5,4 mila. **In totale, al 1° luglio 2012 sono presenti 63mila immigrati, in diminuzione di oltre mille rispetto a dodici mesi prima e di quasi 2mila rispetto al record del 1° luglio del 2009, ma ancora più del quadruplo rispetto ai 15mila di metà anno 2000.**

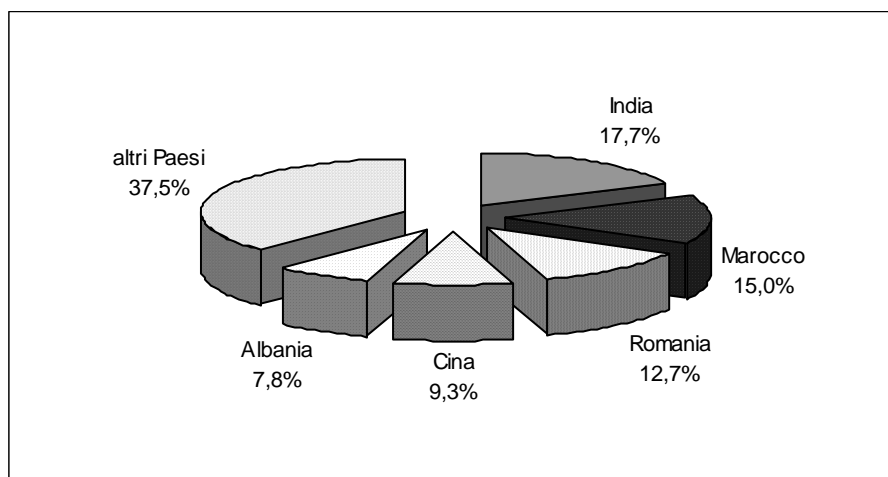
2. Le aree ed i Paesi di provenienza

L'area asiatica ha sestuplicato, da meno di 4mila a quasi 24mila, il numero delle proprie presenze sul territorio mantovano dal 1° luglio del 2000

⁹ Andrebbe comunque tenuto presente che il "taglio" di presenze indotto dai nuovi dati censuari non va necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno e, a ben vedere, la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe "spalmata" nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più è stata prodotta dalle mancate cancellazione anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.

alla stessa data del 2012, sopravanzando nel tempo sia quella africana – nel complesso poco più che raddoppiata (da 7mila a 16mila) – sia quella est-europea, quintuplicatasi da 4mila a 20mila. Con oltre 11mila presenze e un aumento di un centinaio di unità negli ultimi dodici mesi l’India si conferma al primo posto in graduatoria in provincia di Mantova, mentre è complessivamente in settima posizione sull’intero territorio regionale. Tale Paese ha sopravanzato in numerosità il Marocco tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010: un Paese, quest’ultimo, che conta nel mantovano poco più di 9mila unità al 1° luglio del 2012, peraltro nuovamente in diminuzione di un paio di centinaia nell’ultimo anno. Con poco meno di 8mila presenze, al terzo posto si colloca la Romania, nonostante una diminuzione annua di quasi 900 unità (-10%) e nel complesso questi primi tre Paesi accentrano quasi metà del fenomeno migratorio; considerando anche Cina e Albania in quarta e quinta posizione ne risultano coperti quasi i due terzi.

Figura 1 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2012 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multietnicità.

3. Il fenomeno dell’irregolarità

Appena prima della regolarizzazione straordinaria “Bossi-Fini”, ad inizio 2002 era irregolare nel soggiorno in provincia di Mantova quasi un immigrato su cinque. Successivamente tale valore è sceso al 7-8 per cento fra 2003 e 2005 ma è poi risalito all’11 per cento nel 2006, al 12 per cento nel 2007 e al

13 per cento nel 2008-2009 nonostante gli effetti di ampi decreti flussi in quegli anni e l'entrata della Romania – oltre che della Bulgaria – nell'area di libera circolazione comunitaria europea. **Il più recente contenimento del fenomeno irregolare su valori dell'8-9 per cento nel 2010-2012 è verosimilmente dovuto alle iniziative di “sanatoria per colf e badanti”, ai “click days” e ai provvedimenti governativi d’“emersione dal lavoro nero”, oltre che al rientro in patria o al proseguimento della carriera migratoria in un Paese terzo per non pochi immigrati irregolari che hanno perso il lavoro in Italia.**

4. Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

A livello strutturale **si notano**, in particolare: **un netto calo della percentuale di uomini nel corso degli anni**, dall'80 al 52 per cento tra 2000 e 2012; **un'età mediana** tra gli ultraquattordicenni leggermente crescente nel tempo e **che nel 2012 raggiunge i 35 anni per gli uomini e i 33 per le donne**; **una vistosa diminuzione d'incidenza dei senza titolo di studio** tra gli ultraquattordicenni, passati dal 14 per cento del 2000 al 3 per cento del 2012; **una riduzione progressiva della quota di musulmani**, scesi dal 64 per cento al 37 per cento del totale degli stranieri fra 2000 e 2012.

5. L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Nel 2000 circa uno straniero su due era giunto in provincia di Mantova dopo il 1995, mentre nel 2012 solo il 24 per cento vi è giunto da meno di cinque anni. D'altra parte nell'ultimo anno di indagine circa uno su quattro vi è arrivato da più di dieci anni. Nel 2012 il Nord Africa è caratterizzato dall'anzianità della presenza mediana più elevata, intorno ai 12 anni per l'Italia e ai 10 per la provincia, così come il Marocco è da questo punto di vista al primo posto per anzianità della presenza tra le singole nazionalità.

6. La condizione lavorativa

Dal 2000 al 2012 la quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato scende dal 52 al 36 per cento della popolazione straniera ultraquattordicenne, l'occupazione regolare part time triplica, mentre quella irregolare stabile si dimezza. Le casalinghe subiscono un forte incremento, passando dal 5 al 19 per cento d'incidenza tra il 2000 e 2010, per poi attestarsi al 12 per cento nel 2012, **mentre la quota di disoccupati oscilla** – a partire dal 13 per cento del 2000 – **subendo dapprima un calo e raggiungendo il minimo pa-**

ri al 3 per cento nel 2006, per poi arrivare al 15 per cento nel 2012. La specifica di genere mostra nel 2012 una maggiore disoccupazione per la componente maschile, con un'incidenza del 19 per cento a fronte dell'11 per cento tra le donne. D'altra parte l'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa una quota molto superiore di uomini, pari al 47 per cento contro il 25 per cento registrato fra le donne, che inoltre in poco meno di un caso su quattro sono casalinghe (a fronte di una percentuale quasi del tutto assente tra gli uomini).

7. La condizione abitativa e familiare

Nel 2000 circa tre stranieri su cinque sperimentavano una sistemazione abitativa privata, da soli o con famiglia, e tale quota sale al 73-75 per cento nel 2010-2012. La percentuale di case di proprietà si quintuplica tra 2000 e 2010 per poi assestarsi al 20 per cento nel 2012, mentre la coabitazione con altri immigrati da inizio secolo a oggi si riduce ad un quinto e si attesta al di sotto del 3 per cento nell'ultimo anno considerato. Nel 2012, inoltre, il rapporto moltiplicato per 100 tra coniugati e celibi in provincia di Mantova è pari a 166 mentre quello tra coniugate e nubili è 189. Il genere femminile sperimenta soprattutto il nucleo classico, formato da coniuge o convivente ed eventuali figli, con un picco del 71 per cento nel 2001 e un minimo del 57 per cento nel 2012. Di contro, gli uomini mostrano un incremento del nucleo classico nel corso degli anni, ma quello allargato – formato da parenti, amici e conoscenti con eventuali figli – costituisce nel tempo una percentuale non trascurabile. La tipologia di famiglia unipersonale è maggiormente sperimentata dal genere maschile nei primi anni considerati, mentre dal 2007 sono le donne che mostrano le quote più elevate.

Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione

La provincia di Mantova si colloca leggermente al di sotto del dato regionale per punteggio di integrazione nel 2012, con un valore dell'indice sintetico di 0,527 su una scala crescente 0 a 1, a fronte di una media lombarda di 0,549. **L'anzianità della presenza in Italia sembra direttamente associata al livello di integrazione:** all'ingresso non si osserva una netta differenziazione di genere, che tende però ad incrementare a favore delle donne nei primi tempi, per poi diminuire dopo i primi otto anni quando il livello di integrazione di entrambi i generi si attesta intorno allo 0,5. Infine, il valore dell'indice continua a salire fino a raggiungere lo 0,8 dopo circa venti anni dall'ingresso.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Come ogni anno, incrociando i dati sulla regolarità del soggiorno con quelli sull'iscrizione in anagrafe è possibile operare una classificazione degli immigrati presenti in provincia di Mantova in tre sottogruppi per condizione giuridico-amministrativa della presenza: *a) i residenti*, iscritti nelle anagrafi comunali e dunque a maggior ragione con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio italiano; *b) gli irregolari*, non iscritti in anagrafe né con un documento che ne consentirebbe il soggiorno in Italia; *c) i regolari non residenti*, con valido titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe¹⁰.

Con tali informazioni in questa prima sezione è possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente a vario titolo in provincia di Mantova dal 2000 al 2012 e innanzitutto, allora, dal punto di vista della componente più numerosa ovvero dei *residenti*, negli ultimi dodici anni la popolazione straniera proveniente da Paesi a forte pressione migratoria regolarmente iscritta in anagrafe è più che quadruplicata, passando da 12mila unità al 1° luglio del 2000 a 54mila unità alla stessa data del 2012; ma in termini assoluti più di tre quarti di tale crescita si è concretizzata nei sei anni compresi fra il 1° luglio del 2003 e la stessa data del 2009, mentre negli ultimi tre anni si è registrata dapprima una diminuzione del ritmo d'aumento e poi, per la prima volta, un'inversione

¹⁰ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di "semi-stabilità": hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono ancora iscritti alle anagrafi comunali della provincia. Il gruppo residuale di chi si è iscritto in anagrafe ma ha perso poi titolarità alla permanenza sul territorio italiano è incluso tra gli *irregolari*. Sono invece considerati regolari – residenti o non residenti – per definizione tutti i comunitari, tutti i minorenni e tutti coloro i quali hanno una situazione in via di rinnovo del permesso di soggiorno.

di tendenza – dunque una flessione del numero di *residenti*, non più della loro velocità di crescita – nei dodici mesi più recenti¹¹.

Ad ogni modo, nel 2012 la popolazione *residente* rappresenta ormai tra gli stranieri l'85,8% del fenomeno migratorio complessivo in provincia di Mantova, contro una quota che era leggermente inferiore nel 2011 e era dell'81,2% dodici anni prima. Di fatto, tra la seconda metà del 2011 e la prima del 2012 sono diminuiti di un migliaio di unità i *residenti* stranieri in provincia di Mantova ma la flessione di mezzo migliaio di *regolari non residenti*, da 4,0 mila a 3,5 mila, è molto più vistosa in termini relativi e – considerando il complesso dei non residenti – non è compensata dall'aumento di un paio di centinaia di unità fra *gli irregolari*, passati da 5,2 mila a 5,4 mila.

Questi ultimi sono dapprima diminuiti da 2-3 mila ad inizio secolo al di sotto delle 2mila unità al 1° luglio 2003 grazie soprattutto alla sanatoria *ex lege* “Bossi-Fini” di fine 2002; ma hanno successivamente preso progressiva consistenza fino a sfiorare le 9mila unità a metà 2009, nonostante l'entrata della Romania nell'Unione Europea ed alcune grosse aperture governative agli strumenti del decreto-flussi in quegli anni. Grazie agli interventi più recenti, infine, tale popolazione *irregolare* è ridiscesa su livelli assoluti di presenza di 5-6mila unità negli ultimi tre anni.

In termini generali, sommando le tre componenti per status della presenza in provincia di Mantova di cui *supra*, al 1° luglio 2012 sono presenti quasi 63mila cittadini provenienti da Paesi a forte pressione migratoria, in diminuzione di oltre mille rispetto a dodici mesi prima e di quasi 2mila rispetto al record del 1° luglio del 2009; ma più del quadruplo rispetto ai 15mila presenti al 1° luglio del 2000. In termini comparativi con le altre province lombarde, quella di Mantova accentra nel 2012 il 5,1% dell'immigrazione straniera in Lombardia: come nel 2011, più che nel 2009 (quando il valore era del 5,5%), ma molto più d'inizio secolo (quando era del 4,0%). Considerando solamente gli irregolari l'incidenza del mantovano sul totale lombardo è invece del 5,6%, contro il 4,4% del 2011, il 5,7% del 2009 e il 2,9% d'inizio secolo.

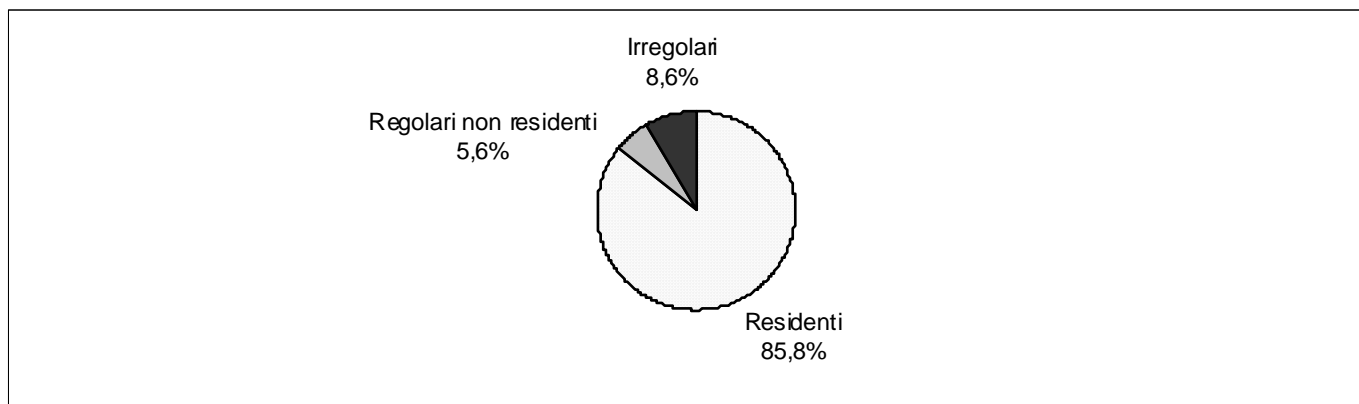
¹¹ Andrebbe comunque tenuto presente che il “taglio” di presenze indotto dai nuovi dati censuari non va necessariamente inteso come diminuzione imputabile unicamente al precedente anno e, a ben vedere, la minor presenza di censiti rispetto agli iscritti in anagrafe (alla data censuaria) andrebbe “spalmata” nell'intero decennio intercensuario, in quanto per lo più è stata prodotta dalle mancate cancellazione anagrafiche nel corso degli anni precedenti il Censimento.

Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anni 2000-2012, valori in migliaia di unità

Tipologia della presenza	1.7. '00	1.1. '01	1.1. '02	1.7. '03	1.7. '04	1.7. '05	1.7. '06	1.7. '07	1.7. '08	1.7. '09	1.7. '10	1.7. '11	1.7. '12
Residenti	12,4	13,5	13,6	18,3	24,2	31,7	33,3	36,9	44,7	50,3	51,5	55,0	53,9
Regolari non residenti	0,4	0,7	0,8	1,8	1,6	1,8	1,7	2,8	3,6	5,7	4,8	4,0	3,5
Irregolari	2,4	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8	5,2	5,4
Totale	15,3	16,7	17,8	21,9	28,2	36,2	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1	64,2	62,8

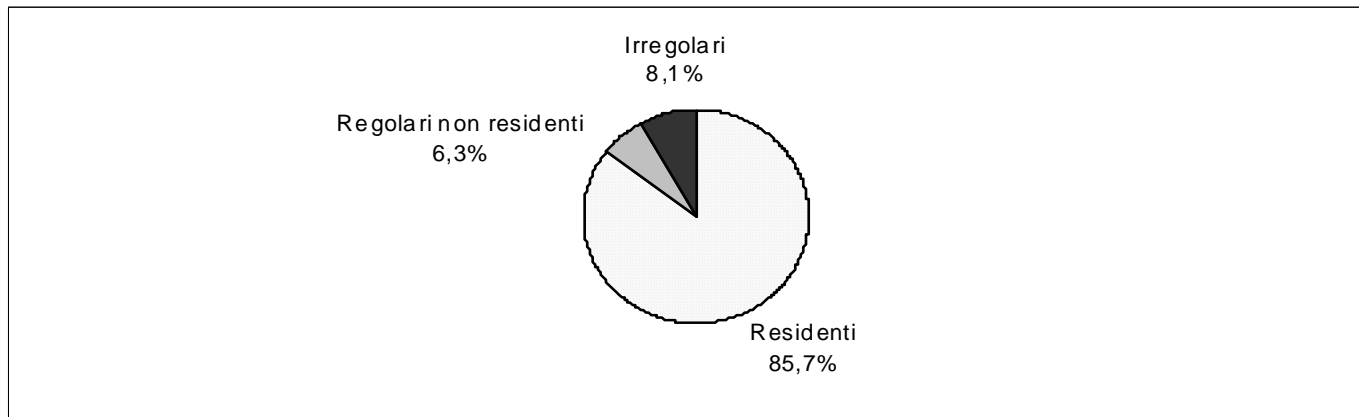
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova secondo la condizione giuridico-amministrativa. Stima al 1° luglio 2012



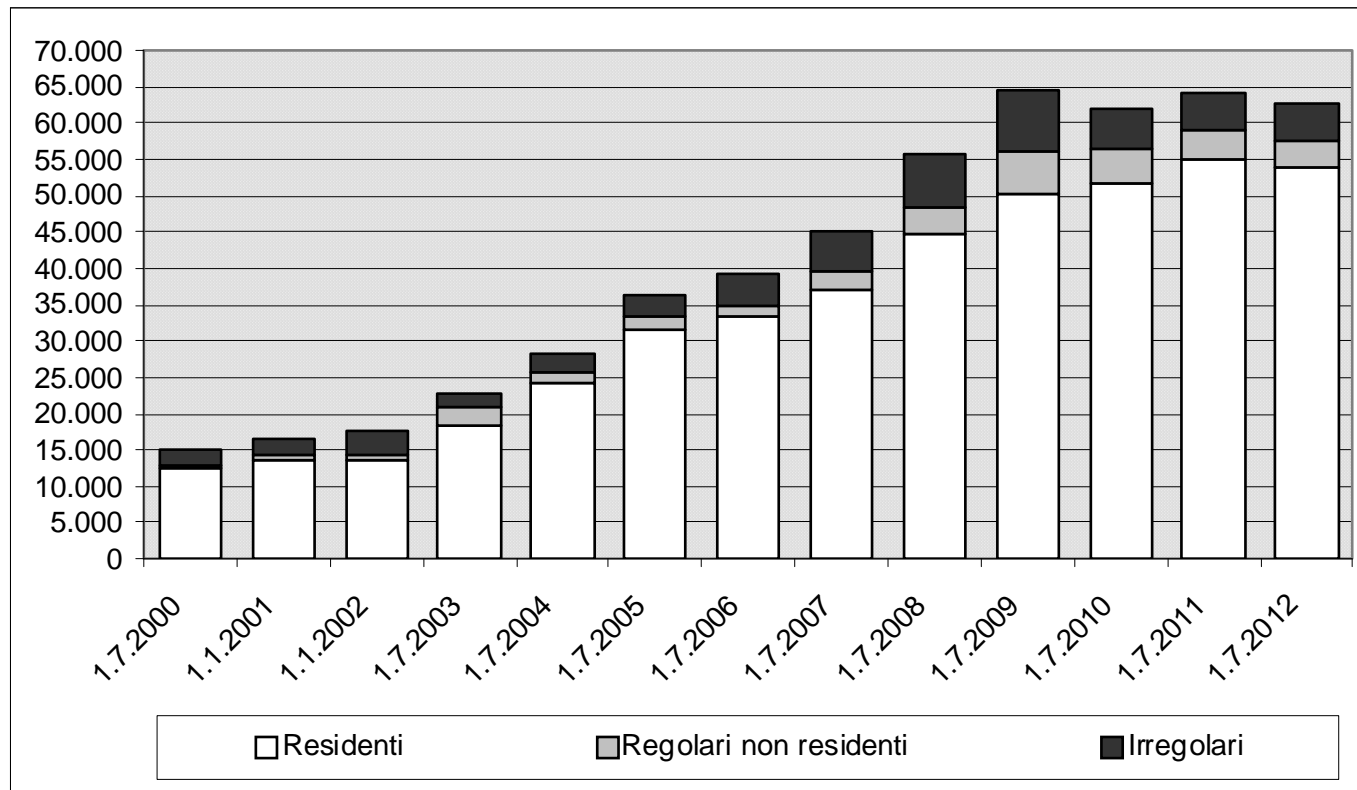
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova secondo la condizione giuridico-amministrativa. Stima al 1° luglio 2011



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti nella provincia di Mantova per condizione giuridico-amministrativa. Anni 2000-2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	218,4	340,3	367,9	383,9	418,3	424,4	460,4	443,3
Brescia	60,1	139,2	153,1	167,2	184,9	191,5	202,6	199,5
Bergamo	38,8	92,4	96,6	114,8	134,3	137,9	142,9	139,5
Varese	22,2	49,8	56,0	65,1	72,9	74,3	79,9	79,6
Monza-Brianza ^(a)	--	48,6	54,3	64,0	68,5	71,0	77,0	76,0
Pavia	14,8	38,1	42,0	58,6	61,3	62,2	66,0	65,5
Mantova	16,7	39,4	45,0	55,7	64,6	62,1	64,2	62,8
Como	16,1	35,2	37,7	43,6	48,0	48,6	53,1	52,6
Cremona	13,2	30,1	33,1	44,1	48,2	47,0	49,2	46,3
Lecco	10,5	21,5	24,6	29,3	30,5	31,1	33,0	32,4
Lodi	6,8	18,9	20,8	25,1	29,4	29,2	31,0	29,4
Sondrio	2,5	6,5	7,2	8,4	9,3	9,2	9,9	9,8
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>860,1</i>	<i>938,3</i>	<i>1.059,7</i>	<i>1.170,2</i>	<i>1.188,5</i>	<i>1.269,2</i>	<i>1.236,7</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006.*

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	48,1	76,4	62,8	64,6	69,0	47,5	49,8	37,5
Brescia	10,6	16,0	15,6	17,8	19,7	15,5	17,0	14,7
Bergamo	8,6	14,0	10,7	14,0	14,0	14,1	12,2	10,1
Varese	3,9	5,3	5,8	7,7	7,9	7,7	6,8	6,6
Mantova	2,5	4,4	5,3	7,4	8,7	5,8	5,2	5,4
Monza-Brianza ^(a)	--	11,2	8,2	10,1	9,3	5,8	6,1	5,4
Como	3,1	4,9	4,6	5,5	5,6	3,9	4,9	4,9
Pavia	3,9	8,8	6,4	7,9	6,3	4,7	5,6	4,2
Cremona	2,4	4,4	3,9	5,5	5,1	2,8	3,3	2,9
Lecco	1,8	2,8	3,2	3,9	3,7	2,5	2,6	2,2
Lodi	1,6	2,7	2,1	2,8	3,2	2,0	2,0	1,9
Sondrio	0,6	1,0	0,8	0,9	0,9	0,6	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>87,1</i>	<i>151,8</i>	<i>129,6</i>	<i>148,0</i>	<i>153,4</i>	<i>113,0</i>	<i>116,2</i>	<i>96,5</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.4 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa complessivamente presenti negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	52,0	39,6	39,2	36,2	35,7	35,7	36,3	35,8
Brescia	14,3	16,2	16,3	15,8	15,8	16,1	16,0	16,1
Bergamo	9,2	10,7	10,3	10,8	11,5	11,6	11,3	11,3
Varese	5,3	5,8	6,0	6,1	6,2	6,3	6,3	6,4
Monza-Brianza ^(a)	--	5,7	5,8	6,0	5,9	6,0	6,1	6,1
Pavia	3,5	4,4	4,5	5,5	5,2	5,2	5,2	5,3
Mantova	4,0	4,6	4,8	5,3	5,5	5,2	5,1	5,1
Como	3,8	4,1	4,0	4,1	4,1	4,1	4,2	4,3
Cremona	3,1	3,5	3,5	4,2	4,1	4,0	3,9	3,7
Lecco	2,5	2,5	2,6	2,8	2,6	2,6	2,6	2,6
Lodi	1,6	2,2	2,2	2,4	2,5	2,5	2,4	2,4
Sondrio	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.5 - Distribuzione percentuale tra le province lombarde degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa irregolarmente presenti negli anni 2001-2012

<i>Province</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.7.2006</i>	<i>1.7.2007</i>	<i>1.7.2008</i>	<i>1.7.2009</i>	<i>1.7.2010</i>	<i>1.7.2011</i>	<i>1.7.2012</i>
Milano ^(a)	55,2	50,3	48,5	43,6	45,0	42,1	42,8	38,8
Brescia	12,2	10,5	12,0	12,0	12,8	13,7	14,7	15,3
Bergamo	9,9	9,2	8,3	9,5	9,1	12,4	10,5	10,5
Varese	4,5	3,5	4,5	5,2	5,1	6,8	5,8	6,8
Mantova	2,9	2,9	4,1	5,0	5,7	5,1	4,4	5,6
Monza-Brianza ^(a)	--	7,4	6,3	6,8	6,1	5,1	5,3	5,6
Como	3,6	3,2	3,5	3,7	3,7	3,5	4,2	5,0
Pavia	4,5	5,8	4,9	5,3	4,1	4,2	4,9	4,3
Cremona	2,8	2,9	3,0	3,7	3,3	2,5	2,8	3,0
Lecco	2,1	1,8	2,5	2,6	2,4	2,2	2,2	2,3
Lodi	1,8	1,8	1,6	1,9	2,1	1,8	1,7	2,0
Sondrio	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,5	0,6	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) La Provincia di Milano è considerata esclusa dell'area di Monza-Brianza *solamente a partire dal 2006*.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vogliono fornire i dati sulle presenze delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Mantova al 1° luglio del 2012 e nei dodici anni precedenti. In particolare l'area asiatica ha sestuplicato da meno di 4mila a quasi 24mila il numero delle proprie presenze sul territorio mantovano a partire dal 1° luglio 2000, sopravanzando nel tempo sia quella africana – nel complesso passata da già quasi 7mila unità a poco più di 16mila in dodici anni, poco più che raddoppiando – sia quella est-europea, quintuplicatasi invece da 4mila a 20mila. Più marginale risulta infine la presenza latinoamericana, triplicatasi in dodici anni ma che conta ancora poco più di 2mila unità a metà 2012.

Considerando i singoli Paesi di cittadinanza, con oltre 11mila presenze e un aumento di un centinaio di unità negli ultimi dodici mesi l'India si conferma al primo posto in graduatoria in provincia di Mantova, mentre è complessivamente in settima posizione sull'intero territorio regionale. Tale Paese ha sopravanzato in numerosità il Marocco tra la seconda metà del 2009 e la prima del 2010: un Paese che conta poco più di 9mila unità al 1° luglio del 2012, peraltro nuovamente in diminuzione di un paio di centinaia nell'ultimo anno.

Con poco meno di 8mila presenze, a seguire, al terzo posto assoluto si colloca sempre la Romania, nonostante una diminuzione annua di quasi 900 unità (-10%).

Questi primi tre Paesi accentrano quasi metà del fenomeno migratorio in provincia di Mantova al 1° luglio 2012, e considerando anche Cina e Albania in quarta e quinta posizione ne risultano coperti quasi i due terzi: i cinesi, secondo collettivo asiatico, contano infatti quasi 6mila presenze e gli albanesi, secondo gruppo est-europeo, quasi 5mila; entrambi nettamente davanti a bangladeshi (poco più di 3mila unità), ucraini (poco più di 2mila) e ad un insieme di sette contingenti nazionali con numerosità comprese tra le 1,8 mila unità

del Pakistan e le 1,4 mila di Macedonia e Nigeria, passando per le 1,7 mila del Ghana, le 1,6 mila della Tunisia e le 1,5 mila della Moldova e del Brasile.

Tra questi Paesi è da segnalare in positivo soprattutto l'aumento dei bangladeshi in provincia di Mantova tra la seconda metà del 2011 e la prima del 2012, di oltre 200 unità, più di quello albanese (+100), anche se più di tutti è cresciuto in tale lasso di tempo il gruppo senegalese, di quasi 300 unità, che tuttavia è ancora al quindicesimo posto in graduatoria con meno di 800 presenze complessive.

In negativo, invece, detto della forte contrazione della presenza rumena in provincia di Mantova – ridottasi di un decimo negli ultimi dodici mesi – sono da segnalare anche le 340 unità in meno rilevate fra i tunisini (-18%), le 220 in meno fra i brasiliani (-13%) e le 200 in meno fra i marocchini (-2%).

Tabella 2.1a - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Anni 2000-2008

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2000</i>						
Residenti	3,2	3,8	1,7	0,6	3,1	12,4
<i>Totale</i>	<i>3,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>	<i>15,3</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	3,4	4,1	1,7	0,6	3,6	13,5
<i>Totale</i>	<i>4,3</i>	<i>5,0</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>16,7</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	3,3	4,2	1,6	0,6	3,9	13,6
<i>Totale</i>	<i>4,7</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,9</i>	<i>5,1</i>	<i>17,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	5,4	4,8	1,7	1,0	5,3	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,0</i>	<i>6,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>6,3</i>	<i>22,8</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	7,3	6,1	2,2	1,2	7,4	24,2
<i>Totale</i>	<i>8,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,6</i>	<i>28,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	9,7	7,6	2,6	1,4	10,5	31,7
<i>Totale</i>	<i>11,8</i>	<i>8,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>	<i>11,4</i>	<i>36,2</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	10,2	7,7	2,6	1,6	11,2	33,3
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>8,7</i>	<i>3,1</i>	<i>2,0</i>	<i>13,1</i>	<i>39,4</i>
<i>1.7.2007</i>						
Residenti	11,7	8,1	2,6	1,8	12,7	36,9
<i>Totale</i>	<i>14,8</i>	<i>9,5</i>	<i>3,4</i>	<i>2,2</i>	<i>15,1</i>	<i>45,0</i>
<i>1.7.2008</i>						
Residenti	15,9	8,9	2,9	2,0	15,0	44,7
<i>Totale</i>	<i>19,9</i>	<i>10,8</i>	<i>3,6</i>	<i>2,6</i>	<i>18,7</i>	<i>55,7</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

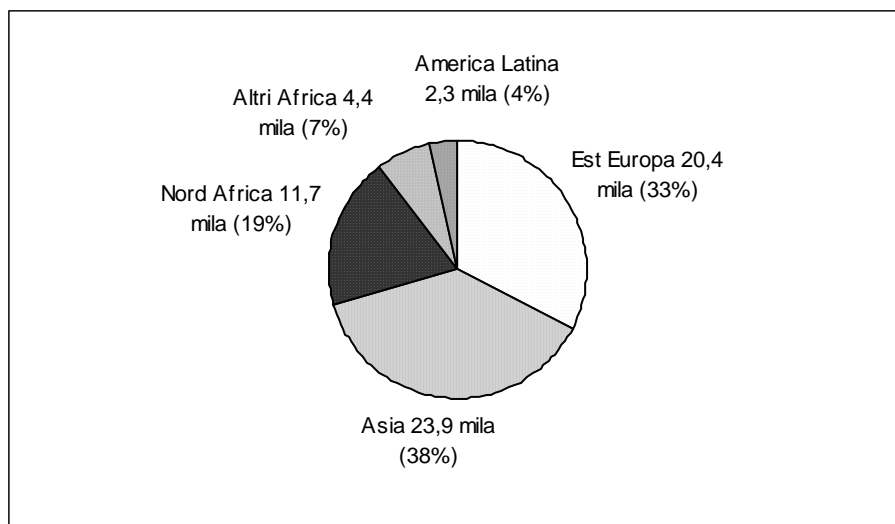
Tabella 2.1b - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Anni 2009-2012

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2009</i>						
Residenti	17,1	10,2	3,3	2,3	17,5	50,3
<i>Totale</i>	<i>21,9</i>	<i>13,0</i>	<i>4,2</i>	<i>3,0</i>	<i>22,5</i>	<i>64,6</i>
<i>1.7.2010</i>						
Residenti	17,0	10,4	3,3	2,3	18,4	51,5
<i>Totale</i>	<i>20,4</i>	<i>12,5</i>	<i>4,0</i>	<i>2,8</i>	<i>22,3</i>	<i>62,1</i>
<i>1.7.2011</i>						
Residenti	18,7	10,5	3,5	2,2	20,0	55,0
<i>Totale</i>	<i>21,5</i>	<i>12,3</i>	<i>4,2</i>	<i>2,6</i>	<i>23,6</i>	<i>64,2</i>
<i>1.7.2012</i>						
Residenti	17,6	10,1	3,6	2,0	20,5	53,9
<i>Totale</i>	<i>20,4</i>	<i>11,7</i>	<i>4,4</i>	<i>2,3</i>	<i>23,9</i>	<i>62,8</i>

Nota: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

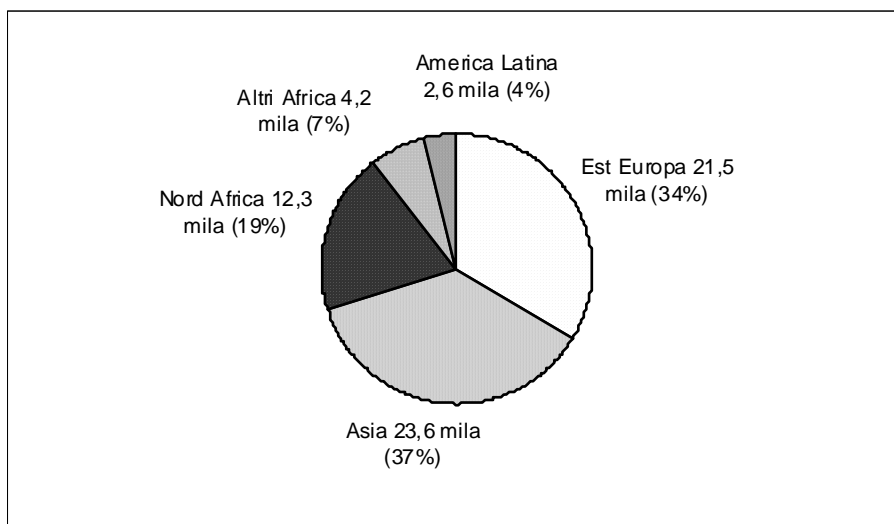
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2012 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Stranieri presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2011 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze in provincia di Mantova dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012. Migliaia di unità

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale
Est Europa	-1,1	-0,0	-1,1
Asia	0,4	-0,1	0,3
Nord Africa	-0,4	-0,2	-0,5
Altri Africa	0,1	0,1	0,2
America Latina	-0,2	-0,1	-0,3
Totale	-1,1	-0,3	-1,4

Nota: I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.3 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2012 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale</i>
India	9.690	1.400	11.090
Marocco	8.160	1.260	9.420
Romania	7.030	940	7.970
Cina	4.810	1.050	5.860
Albania	4.150	740	4.890
Bangladesh	2.850	470	3.320
Ucraina	1.910	290	2.200
Pakistan	1.500	270	1.760
Ghana	1.420	250	1.660
Tunisia	1.380	230	1.610
Moldova	1.290	240	1.530
Brasile	1.320	180	1.500
Macedonia	1.160	200	1.360
Nigeria	1.070	280	1.360
Senegal	620	170	780
Polonia	570	120	690
Sri Lanka	520	100	620
Filippine	430	70	500
Serbia	390	100	490
Algeria	340	50	390
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>50.600</i>	<i>8.390</i>	<i>58.990</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa</i>	<i>94,0</i>	<i>94,0</i>	<i>94,0</i>

Nota: I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

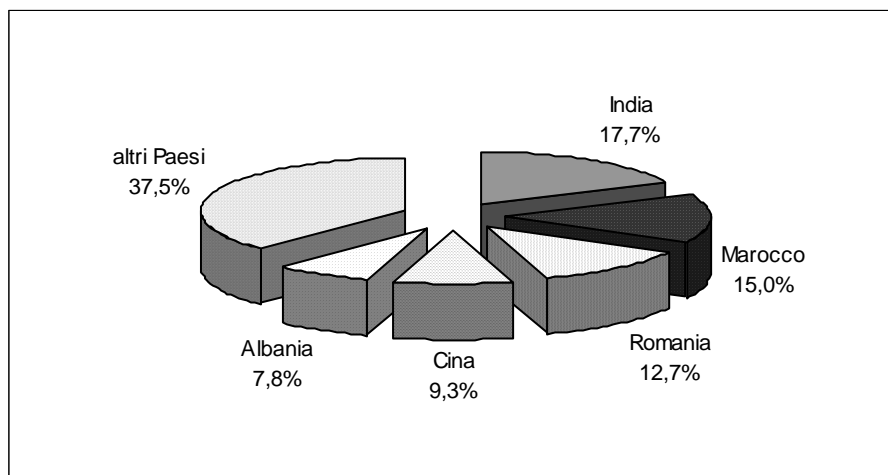
Tabella 2.4 - Stima del numero di stranieri presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2011 secondo il Paese di provenienza. Arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
India	9.380	1.610	10.990
Marocco	8.270	1.350	9.620
Romania	7.650	1.190	8.840
Cina	4.850	1.010	5.850
Albania	4.170	610	4.780
Bangladesh	2.670	430	3.100
Ucraina	1.970	270	2.240
Tunisia	1.650	290	1.950
Pakistan	1.550	280	1.830
Ghana	1.470	260	1.730
Brasile	1.480	230	1.710
Moldova	1.310	190	1.500
Macedonia	1.260	200	1.460
Nigeria	1.080	240	1.320
Polonia	640	100	740
Sri Lanka	550	100	650
Senegal	420	80	500
Filippine	410	70	470
Serbia	380	60	430
Algeria	350	60	410
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>51.500</i>	<i>8.620</i>	<i>60.120</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa</i>	<i>93,6</i>	<i>93,8</i>	<i>93,7</i>

Nota: I totali risentono degli arrotondamenti sui dati parziali.

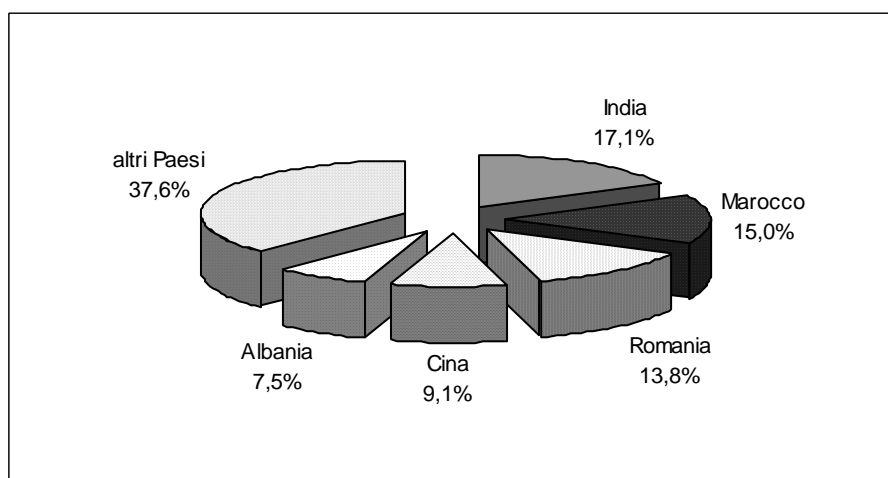
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.3 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2012 in provincia di Mantova



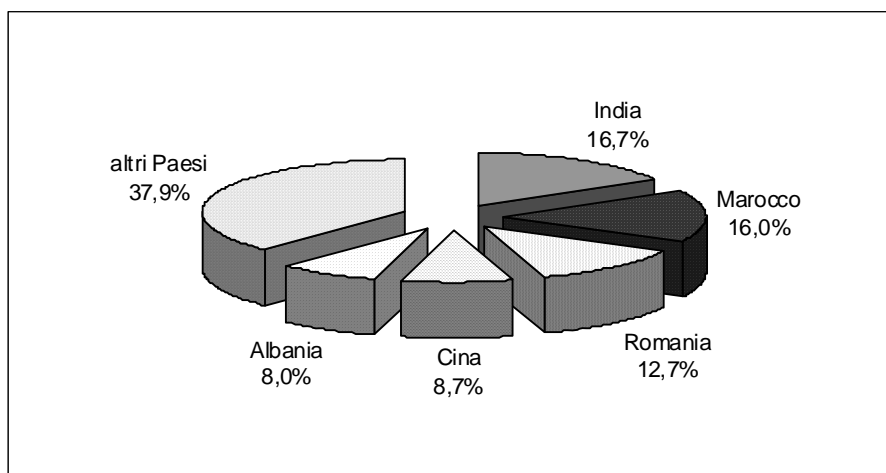
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.4 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2011 in provincia di Mantova



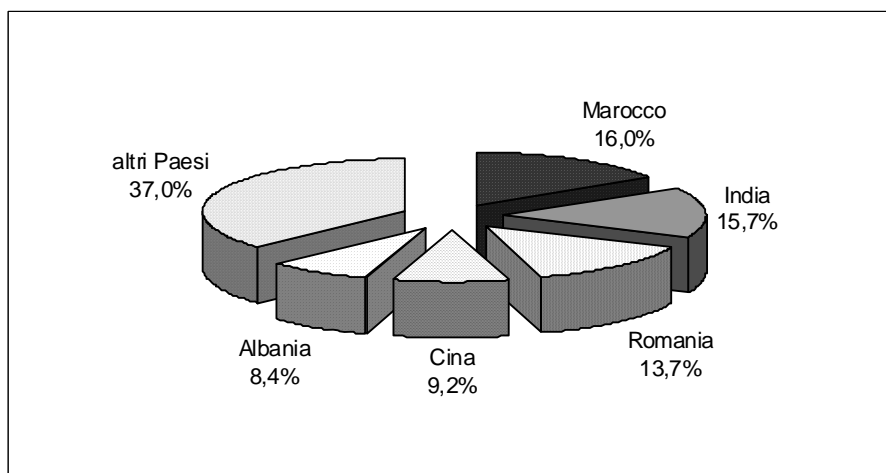
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.5 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2010 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.6 - Distribuzione percentuale delle principali cittadinanze presenti al 1° luglio 2009 in provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.5 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Mantova. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Senegal	290	57,6
Bangladesh	220	7,2
Albania	100	2,2
India	100	0,9
Serbia	50	12,7
Nigeria	40	2,8
Moldova	30	2,2
Georgia	30	9,7

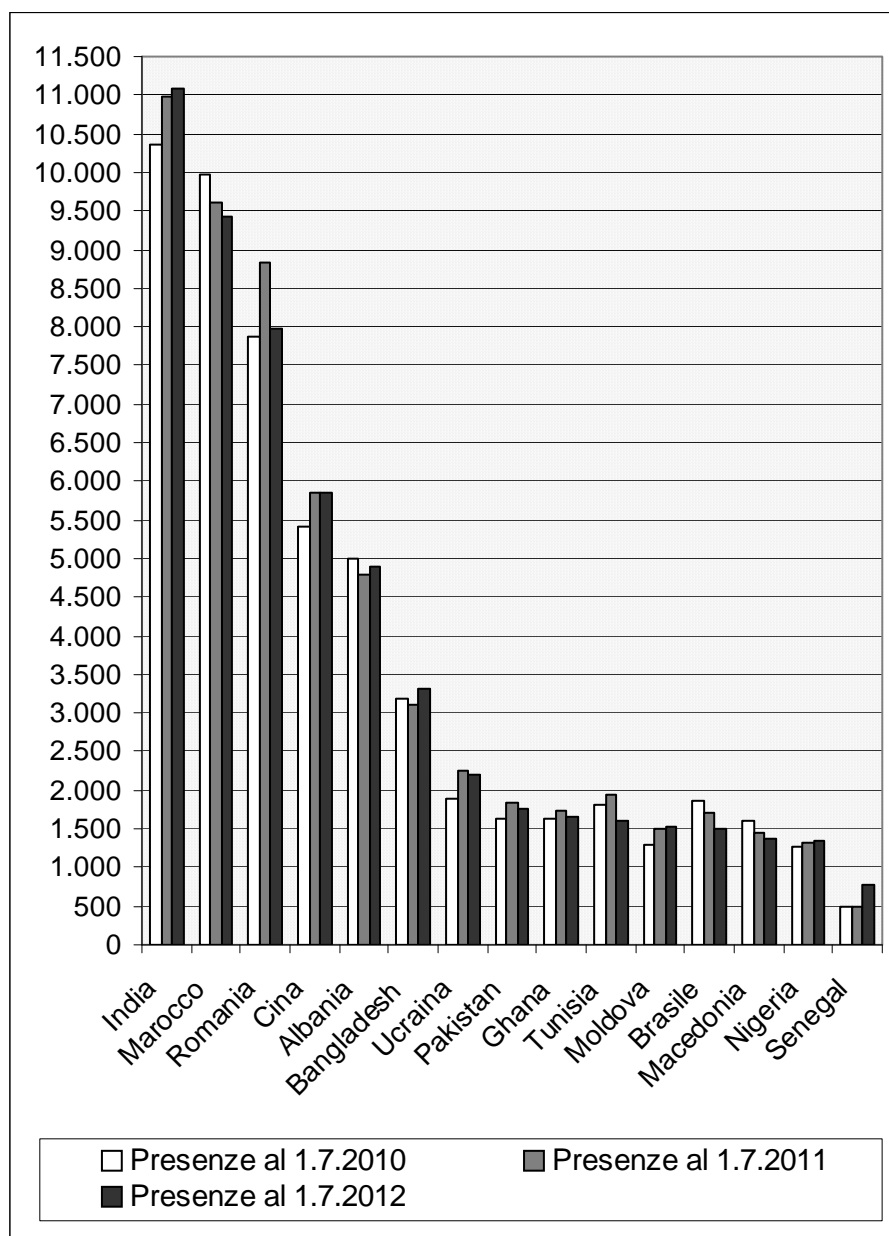
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.6 - Principali variazioni assolute negative (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze dal 1° luglio 2011 al 1° luglio 2012 nella provincia di Mantova. Arrotondamenti a 10 unità

<i>Paese di provenienza</i>	<i>Variazione</i>	
	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Romania	-870	-9,8
Tunisia	-340	-17,6
Brasile	-220	-12,8
Marocco	-200	-2,1
Russia	-130	-36,5
Macedonia	-100	-6,7
Ghana	-70	-3,9
Pakistan	-60	-3,5

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.7 - Evoluzione temporale delle presenze nel 2010, 2011 e 2012 per le principali cittadinanze. Provincia di Mantova



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

Questa sezione è dedicata alla presentazione dei dati sull'irregolarità della presenza fino al 1° luglio 2012, con riferimento all'intensità e alle caratteristiche per nazionalità dei soggetti che ne sono coinvolti.

In particolare, il fenomeno della presenza straniera irregolare interessava un immigrato su sei alla fine dello scorso secolo e quasi uno su cinque al 1° gennaio 2002, appena prima della regolarizzazione straordinaria "Bossi-Fini" che ha poi sicuramente sanato più di metà delle condizioni di irregolarità in essere sul territorio provinciale portando il numero di persone non in regola con la normativa sul soggiorno sul totale degli immigrati presenti al 7-8 per cento fra 2003 e 2005. Successivamente, tale tasso di irregolarità è salito all'11 per cento nel 2006, al 12 per cento nel 2007 e al 13 per cento nel 2008-2009, nonostante gli effetti di ampi decreti flussi in quegli anni e l'entrata della Romania – oltre che della Bulgaria – nell'area di libera circolazione comunitaria europea.

Infine, il più recente contenimento del fenomeno irregolare su valori dell'8-9 per cento nel 2010-2012 è verosimilmente dovuto in buona parte alle iniziative di "sanatoria per colf e badanti", ai "click days" e ai provvedimenti governativi d'"emersione dal lavoro nero", oltre che al rientro in patria o al proseguimento della carriera migratoria in un Paese terzo per non pochi immigrati irregolari che hanno perso il lavoro in Italia.

In termini assoluti, nonostante l'aumento di 260 unità irregolari negli ultimi dodici mesi in provincia di Mantova (+5%), e il passaggio del relativo tasso d'irregolarità – calcolato sul totale dei presenti – dall'8 per cento del 2011 al 9 per cento del 2012, il numero di persone in condizioni di dover essere teoricamente espulse dal territorio italiano supera ancora appena le 5,4 mila unità, peraltro rispetto all'anno scorso diminuendo un po' tra i latinoamericani e i nordafricani ed invece aumentando soprattutto fra gli asiatici.

Quasi metà del fenomeno dell'immigrazione irregolare in provincia di Mantova al 1° luglio 2012 ha così caratterizzazione asiatica, anche se rispetto alle popolazioni macronazionali complessive è l'Africa del Centro-sud a segnalare nell'ultimo anno la massima incidenza del fenomeno al proprio interno, pari al 12 per cento. Si consideri invece in particolare come il tasso di irregolarità latinoamericano è progressivamente disceso dal 21 per cento nel 2008 – quando quello degli africani del Centro-sud era del 17 per cento – all'8 per cento nel 2012.

Dal punto di vista dei singoli Paesi di cittadinanza il tasso di irregolarità maggiore nel 2012 si riscontra decisamente tra i cinesi (15 per cento), nettamente davanti a bangladeshi, moldovi e nigeriani (11 per cento). Al contrario, indiani, albanesi e ucraini segnano le situazioni più virtuose alla medesima data, con incidenze dell'irregolarità nel soggiorno al proprio interno dell'8 per cento, davanti ai pakistani (9 per cento).

Tra i principali gruppi nazionali, situazioni intermedie sono infine riferibili a marocchini, tunisini, ghanesi e macedoni con tassi di irregolarità del 10 per cento, mentre naturalmente i rumeni hanno una quota di irregolarità nulla in quanto cittadini dell'Unione Europea.

In termini di valori assoluti, rispetto al 2011 sono cresciuti in provincia di Mantova soprattutto gli irregolari cinesi, quasi 200 in più, e bangladeshi, quasi 100 in più, davanti ai moldovi (+50 unità prive di autorizzazione al soggiorno in Italia). Al contrario, contrazioni massime di irregolari di 30-40 unità tra la seconda metà del 2011 e la prima del 2012 sono riferibili a indiani, albanesi, tunisini, pakistani e nigeriani.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, anni 2000-2012

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.1.</i>	<i>1.1.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>	<i>1.7.</i>
	<i>'00</i>	<i>'01</i>	<i>'02</i>	<i>'03</i>	<i>'04</i>	<i>'05</i>	<i>'06</i>	<i>'07</i>	<i>'08</i>	<i>'09</i>	<i>'10</i>	<i>'11</i>	<i>'12</i>
Est Europa	16	19	24	9	10	9	14	11	8	8	6	4	5
Asia	16	13	20	7	6	5	9	12	16	16	10	10	11
Nord Africa	15	13	13	7	10	7	9	11	15	17	12	10	10
Altri Africa	15	12	18	8	7	10	14	15	17	14	10	11	12
America Latina	19	18	26	9	9	8	12	15	21	18	12	10	8
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>15</i>	<i>19</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>11</i>	<i>12</i>	<i>13</i>	<i>13</i>	<i>9</i>	<i>8</i>	<i>9</i>

Nota: Escludendo la componente comunitaria, il tasso di irregolarità est-europea è al 1° luglio 2012 in provincia di Mantova del 9 per cento.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

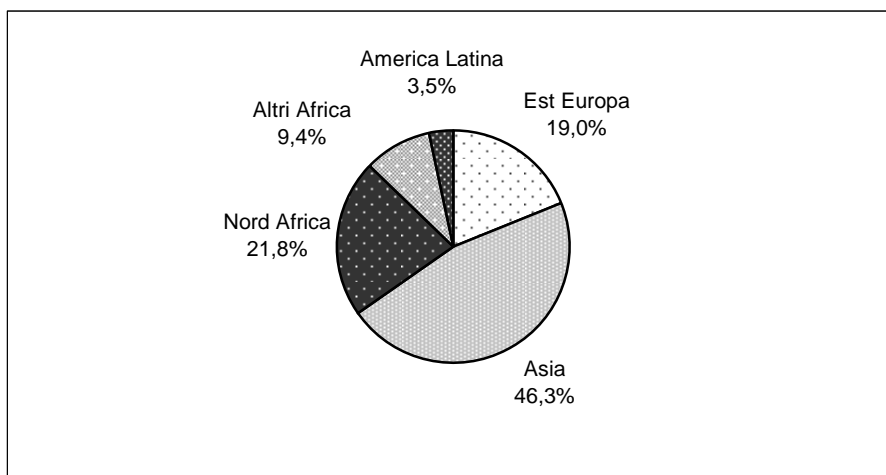
Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova per area di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012 e variazioni annue rispetto al 1° luglio 2011

<i>Provenienza</i>	<i>Valore assoluto</i>	<i>Variazione assoluta annua</i>	<i>Variazione percentuale annua</i>
Est Europa	1.030	60	6,5
Asia	2.520	240	10,6
Nord Africa	1.190	-30	-2,5
Altri Africa	510	50	10,4
America Latina	190	-60	-24,7
<i>Totale^(a)</i>	<i>5.430</i>	<i>260</i>	<i>5,0</i>

Note: (a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

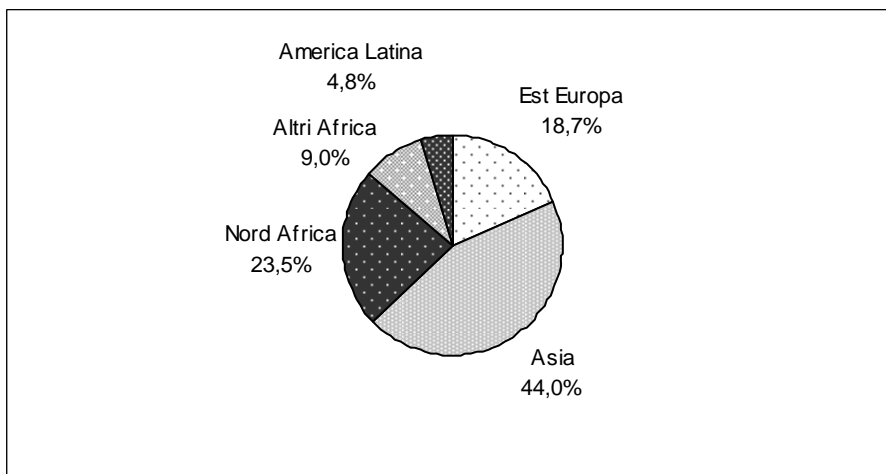
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2012 per area di provenienza



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.2 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2011 per area di provenienza



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova per principali Paesi di provenienza. Valori assoluti (arrotondati a 10 unità) al 1° luglio 2012 e alla stessa data di calendario del 2011, e relative variazioni assolute e relative

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2012</i>	<i>Valore assoluto al 1° luglio 2011</i>	<i>Variazione assoluta annua^(a)</i>	<i>Variazione percentuale annua^(a)</i>	<i>Tassi di irregolarità ogni 100 presenti (al 1° luglio 2012)</i>
Marocco	950	940	10	1,2	10
India	930	960	-30	-3,2	8
Cina	860	680	190	27,7	15
Albania	390	420	-30	-7,1	8
Bangladesh	350	270	90	32,3	11
Ucraina	180	180	10	3,6	8
Moldova	170	120	50	40,6	11
Tunisia	170	210	-40	-20,1	10
Pakistan	170	200	-30	-15,0	9
Ghana	160	170	-0	-2,1	10
Nigeria	150	190	-30	-17,4	11
Macedonia	130	120	10	8,9	10

Nota: (a) A causa delle approssimazioni sui dati parziali, la variazione assoluta arrotondata può non corrispondere alla differenza tra il dato del 2012 arrotondato e il dato del 2011 arrotondato. Allo stesso modo, la variazione percentuale può non essere nulla pure in presenza di variazioni assolute arrotondate a dieci unità.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

Tra gli ultraquattordicenni, la composizione di genere mostra un netto calo della percentuale di uomini nel corso degli anni, che passa dall'80 al 52 per cento tra il 2000 e il 2012. Nell'ultimo anno, comunque, la provincia di Mantova si colloca ancora leggermente al di sopra del dato regionale per la percentuale di uomini, in seconda posizione dopo quella di Brescia nella graduatoria lombarda.

Gli immigrati ultraquattordicenni in provincia di Mantova sono caratterizzati da un'età mediana che nel tempo oscilla fra i 32 e i 34 anni. Nel confronto di genere, quello maschile evidenzia un'età mediana leggermente più elevata di quella femminile: nel 2012 è di 35 anni, contro i 33 anni delle donne. Da questo punto di vista nella graduatoria delle province lombarde Mantova si colloca in linea con la media regionale per il genere maschile; mentre è tra le province più giovani per quello femminile, con un'età circa due anni più bassa della corrispettiva registrata in Lombardia.

Il titolo di studio maggiormente presente tra gli stranieri ultraquattordicenni era il diploma di scuola dell'obbligo nel 2000, mentre nel 2007-2009 si è osservata una maggioranza relativa di diplomi di scuola superiore, che interessavano più di due stranieri su cinque, per calare leggermente nel 2010 ed assestarsi al 39 per cento nel 2012.

La quota di senza titolo diminuisce nel corso degli anni, passando dal 14 al 3 per cento, mentre quella di laureati oscilla dal 9 per cento nel 2000 al minimo del 6 per cento nel 2001 e 2007, per poi arrivare nuovamente al 9 per cento nel 2009-2012. Nel panorama lombardo la provincia di Mantova si posiziona decisamente sotto il dato regionale per la quota di almeno diplomati e per quella di laureati per la quale è al penultimo posto prima di Como e insieme a Bergamo.

La religione professata maggiormente è quella islamica, che interessa più di tre stranieri su cinque nel 2000, ma scende al di sotto del 40 per cento d'incidenza nel 2008-2012.

La quota di cattolici si attesta al 14 per cento nel 2012, mentre le altre religioni cristiane crescono in incidenza dal 7 al 22 per cento nel corso della serie storica e le altre religioni non cristiane interessano circa uno straniero su cinque. Infine, la quota d'incidenza di atei o agnostici più che triplica tra il 2000 e il 2011 per poi scendere intorno al 5 per cento nel 2012.

Nel confronto con le altre province lombarde Mantova si posiziona al terzo ultimo posto, prima di Cremona e Sondrio, per la quota di cattolici, circa 9 punti sotto la media regionale; mentre è più centrale – e leggermente sotto la media lombarda – per la quota di musulmani (37 per cento, a fronte del 40 per cento medio regionale).

Tabella 4.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il genere. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006^(a)</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Uomini	81,1	64,5	54,6	59,0	53,3	53,0	53,5	52,5	52,3
Donne	18,9	35,5	45,4	41,0	46,7	47,0	46,5	47,5	47,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Fino al 2005 le incidenze dei due generi erano calcolate con riferimento alla sola popolazione straniera proveniente da paesi a forte pressione migratoria con almeno 15 anni di età, mentre dal 2006 i valori sono stati calcolati con riferimento all'intera popolazione indipendentemente dall'età.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Collocazione del genere nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	48,0	52,0	100,0
Como	50,4	49,6	100,0
Sondrio	46,0	54,0	100,0
Milano città	51,5	48,5	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	49,6	50,4	100,0
Monza-Brianza	50,3	49,7	100,0
Bergamo	51,9	48,1	100,0
Brescia	53,4	46,6	100,0
Cremona	50,9	49,1	100,0
<i>Mantova</i>	<i>52,3</i>	<i>47,7</i>	<i>100,0</i>
Pavia	50,5	49,5	100,0
Lecco	52,1	47,9	100,0
Lodi	51,4	48,6	100,0
<i>Totale</i>	<i>51,2</i>	<i>48,8</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità.

Tabella 4.3 - Età mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova per genere. Anni 2000-2012

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Uomini	34	32	36	33	33	35	33	34	35
Donne	31	32	32	32	31	33	32	33	33
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>32</i>	<i>34</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità.

Tabella 4.4 - Collocazione dell'età mediana degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2012

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	35	34
Como	35	34	34
Sondrio	33	38	36
Milano città	37	38	37
Altri comuni in provincia di Milano	35	36	36
Monza-Brianza	36	36	36
Bergamo	34	33	33
Brescia	36	35	36
Pavia	35	36	35
Cremona	33	33	33
<i>Mantova</i>	<i>35</i>	<i>33</i>	<i>34</i>
Lecco	38	37	37
Lodi	33	34	33
<i>Totale</i>	<i>35</i>	<i>35</i>	<i>35</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione dichiarata. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Nessun titolo	14,5	10,5	6,0	8,1	4,6	5,6	8,2	4,4	3,0
Scuola obbligo	52,5	55,4	44,4	41,7	44,1	41,7	42,3	37,4	48,8
Secondaria superiore	24,1	28,4	36,3	44,5	44,6	43,4	40,8	49,0	39,1
Laurea e simili	8,8	5,7	13,3	5,8	6,7	9,3	8,7	9,2	9,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	55,0	15,2
Como	45,2	5,8
Sondrio	44,0	14,9
Milano città	71,7	22,2
Altri comuni in provincia di Milano	64,2	17,6
Monza-Brianza	63,4	19,9
Bergamo	52,5	9,0
Brescia	57,1	13,1
Pavia	49,1	10,7
Cremona	56,1	10,8
<i>Mantova</i>	<i>48,1</i>	<i>9,0</i>
Lecco	48,8	11,4
Lodi	49,5	11,3
<i>Totale</i>	<i>59,4</i>	<i>14,9</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.7 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'appartenenza religiosa. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Cattolica	11,3	17,0	18,1	12,5	14,6	11,5	12,4	11,9	14,3
Musulmana	63,8	54,2	42,5	43,7	37,7	38,0	39,3	38,7	37,2
Altre crist.	7,1	9,8	14,2	21,7	21,4	25,0	19,8	22,0	21,7
Altre	15,1	19,0	20,3	18,4	21,8	19,8	21,3	20,2	21,5
Nessuna	2,6	..	5,0	3,7	4,5	5,7	7,2	7,2	5,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Collocazione dell'incidenza delle appartenenze religiose cattolica e musulmana tra gli stranieri nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	31,6	41,6
Como	27,2	43,2
Sondrio	13,7	58,0
Milano città	33,3	30,7
Altri comuni in provincia di Milano	32,8	34,3
Monza-Brianza	26,3	38,4
Bergamo	12,6	47,2
Brescia	21,8	48,6
Pavia	22,5	39,0
Cremona	7,8	34,8
<i>Mantova</i>	<i>14,3</i>	<i>37,2</i>
Lecco	24,3	56,1
Lodi	27,1	35,6
<i>Totale</i>	<i>25,2</i>	<i>39,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 5: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il dato sugli arrivi in Italia evidenzia come nel 2000 circa uno straniero su quattro sia giunto tra i cinque e i dieci anni precedenti la rilevazione, mentre la quota passa al 44 per cento circa nel 2012. In parallelo la percentuale di arrivi da più di dieci anni oscilla, passando dal 42 al 24 per cento tra 2000 e 2008, per poi risalire al 42 per cento nel 2012. La quota di arrivi da meno di cinque anni dalla rilevazione incrementa nello stesso periodo e raggiunge il 36 per cento nel 2008 per poi ridiscendere al 14 per cento nel 2012.

Gli ingressi in provincia mostrano un quadro simile, con quote più elevate di arrivi negli ultimi anni dalla rilevazione: nel 2000 circa uno su due era giunto dopo il 1995, mentre nel 2012 solo il 24 per cento è giunto da meno di cinque anni. D'altra parte nell'ultimo anno di indagine circa uno su quattro è arrivato da più di dieci anni.

L'anzianità migratoria della presenza in Italia mostra come la provincia di Mantova sia in linea con il dato lombardo per il genere femminile e per l'ingresso in Italia di quello maschile, mentre per la presenza degli uomini in provincia si porta circa un anno al di sotto del dato regionale, anche se comunque in posizione centrale.

Infine, considerando le macroaree di provenienza, si osserva come il Nord Africa sia caratterizzato dall'anzianità della presenza più elevata, intorno ai 12 anni per l'Italia e ai 10 anni per la provincia. Sul fronte opposto l'Africa del Centro-sud è l'area di più giovane immigrazione per entrambi i territori con 6 e mezzo e 5 anni di anzianità rispettivamente per Italia e provincia.

Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come il Marocco registri la più elevata anzianità migratoria della presenza mediana in Italia (13 anni) e in provincia (11 anni); mentre da questo punto di vista il Ghana evidenzia solo 6 anni e mezzo di anzianità in Italia e 5 anni di presenza mediana in provincia.

Tabella 5.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<5 anni	31,0	30,3	27,2	33,4	36,9	33,0	26,5	18,8	14,3
5-10 anni	27,6	36,3	42,6	32,7	39,1	33,5	41,5	46,8	43,8
>10 anni	41,6	33,3	30,2	33,9	24,0	33,5	32,1	34,4	41,9
<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
<5 anni	52,3	48,4	41,8	40,9	44,8	40,8	38,9	28,4	23,7
5-10 anni	25,5	34,0	40,3	35,3	39,9	33,8	41,3	51,1	49,8
>10 anni	22,3	17,8	17,9	23,8	15,3	25,4	19,9	20,4	26,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Collocazione dell'anzianità mediana della presenza degli immigrati stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Valori in anni riferiti al 2012

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,5	8,2	8,3	7,2
Como	9,3	8,8	8,2	8,3
Sondrio	8,7	7,6	7,3	6,7
Milano città	11,1	11,5	10,3	10,9
Altri comuni in provincia di Milano	9,9	9,4	8,9	8,7
Monza-Brianza	9,9	8,9	8,6	7,9
Bergamo	11,1	9,0	9,9	8,3
Brescia	10,6	9,3	8,9	8,3
Pavia	8,8	7,8	7,3	6,6
Cremona	10,8	9,2	9,3	7,9
<i>Mantova</i>	<i>9,9</i>	<i>9,4</i>	<i>7,7</i>	<i>8,0</i>
Lecco	10,7	10,2	9,1	9,1
Lodi	10,2	9,7	8,7	8,3
<i>Totale</i>	<i>10,1</i>	<i>9,2</i>	<i>8,8</i>	<i>8,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e l'anzianità mediana della presenza in Italia e in provincia. Valori in anni riferiti al 2012

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa comunitari, <i>di cui:</i>	7,7	6,5
<i>Romania</i>	7,8	6,5
Est Europa non comunitari, <i>di cui:</i>	8,7	7,3
<i>Albania</i>	11,1	9,0
Asia, <i>di cui:</i>	9,8	7,7
<i>Bangladesh</i>	10,1	7,3
<i>Cina</i>	8,7	5,4
<i>India</i>	9,6	8,2
<i>Pakistan</i>	8,8	6,5
Nord Africa, <i>di cui:</i>	12,5	10,4
<i>Marocco</i>	13,2	11,1
<i>Tunisia</i>	10,7	8,5
Altri Africa, <i>di cui</i>	6,6	5,2
<i>Ghana</i>	6,4	5,1
America Latina, <i>di cui</i>	10,1	7,9
<i>Brasile</i>	9,3	6,9
<i>Totale</i>	9,7	7,8

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 6: La condizione lavorativa

Il dato sulla condizione lavorativa mostra una diminuzione nella quota di occupati regolarmente a tempo indeterminato, che passa dal 52 al 36 per cento della popolazione straniera ultraquattordicenne complessiva nel corso degli anni. L'occupazione regolare part time triplica tra il 2000 e il 2012, mentre quella irregolare stabile nello stesso lasso di tempo dimezza dal 6 al 3 per cento. Le casalinghe subiscono un forte incremento, passando dal 5 al 19 per cento d'incidenza tra il 2000 e 2010, per poi attestarsi al 12 per cento nel 2012, mentre la quota di disoccupati oscilla, subendo un calo e raggiungendo il minimo pari al 3 per cento nel 2006, per poi arrivare al 15 per cento nel 2012.

Nel panorama lombardo la provincia di Mantova si colloca circa 4 punti al di sopra del dato regionale e in posizione centrale per la percentuale di occupati regolarmente a tempo indeterminato, mentre è sotto la media per quella di irregolari e in linea con il dato lombardo per quella di disoccupati, anche se per entrambe queste ultime è sempre in posizione abbastanza centrale nella graduatoria.

La specifica di genere mostra nel 2012 una maggiore disoccupazione per la componente maschile, con un'incidenza del 19 per cento a fronte dell'11 per cento tra le donne. D'altra parte l'occupazione regolare a tempo indeterminato interessa una quota molto superiore di uomini, pari al 47 per cento contro il 25 per cento registrato fra le donne, che inoltre in poco meno di un caso su quattro sono casalinghe (a fronte di una percentuale quasi del tutto assente tra gli uomini).

La professione maggiormente svolta dagli immigrati in provincia di Mantova è quello di operaio generico nell'industria, che impegna circa un lavoratore straniero su cinque ma raggiunge il 24 per cento per le donne. Si osservano anche altre occupazioni specifiche di genere: quello femminile nel 14 per cento dei casi lavora come assistente domiciliare, nel 6 per cento come commessa e nel 5 per cento come parrucchiera o estetista, mentre quello maschile

nel 13 per cento dei casi si occupa dell'allevamento del bestiame e nel 6 per cento dei casi è impiegato come agricoltore.

Se si considerano le macroaree di provenienza si osserva come gli africani del Centro-sud siano caratterizzati dalla quota di disoccupazione più elevata (intorno al 45 per cento), mentre tra gli est-europei comunitari si osserva l'incidenza più bassa, intorno al 4 per cento. Circa tre asiatici su dieci sono impegnati come casalinghe o studenti, mentre sono ancora gli est-europei comunitari a mostrare la percentuale più elevata di occupazione regolare (quattro su cinque a fronte del 30 per cento degli africani del Centro-sud). Infine, circa un latinoamericano su quattro è impiegato in maniera irregolare.

Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse evidenzia come il 43 per cento dei ghanesi ultraquattordicenni sia disoccupato, mentre circa il 77 per cento dei rumeni è occupato regolarmente e il 41 per cento dei brasiliani sperimenta l'occupazione irregolare.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Condizione lavorativa</i>	2000	2001	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Disoccupato	13,0	11,1	3,5	5,6	8,4	4,7	13,3	13,3	14,8
Studente	1,3	1,1	2,0	2,6	4,6	0,8	7,9	4,1	6,8
Casalinga	4,7	11,0	10,4	8,8	10,8	7,8	19,3	15,4	12,0
Occupato regolare tempo determinato/stagionale	12,0	9,6	9,5	9,0	8,0	9,1	5,6	8,3	6,3
Occupato regolarmente part time	1,6	3,7	6,5	2,6	5,1	8,7	3,7	4,1	5,4
Occupato regolarmente tempo indeterminato	51,7	48,9	40,7	46,8	39,9	31,5	35,3	38,5	36,4
Occupato in maternità	--	--	--	--	--	--	--	--	0,4
Occupato in cassa integrazione	--	--	--	--	--	--	--	1,1	..
Occupato in malattia/maternità/infortunio	--	--	--	--	--	--	--	0,6	0,7
Occupato irregolarmente ma stabile	5,9	3,0	5,4	8,4	8,5	4,7	2,2	2,3	2,9
Occupato irregolarmente e precario	2,7	3,0	6,3	3,6	6,2	9,0	1,8	3,1	2,8
Lavoratore parasubordinato	..	0,4	1,6	1,2	0,2	4,1	0,3	0,4	..
Autonomo regolare	4,6	7,3	8,6	6,9	4,6	4,3	4,8	3,3	3,1
Autonomo irregolare	2,7	1,0	0,8	2,4	0,6	2,1	0,7	0,4	1,4
Imprenditore	0,6	1,5	1,4	1,0	1,1	2,6	2,2
Altra condizione non lavorativa	0,8	0,4	1,3	0,1	0,6	0,5	0,2
Socio di cooperativa	--	--	3,3	0,1	0,3	4,3	1,4	0,1	0,7
Studente lavoratore	--	--	--	--	--	7,8	2,1	2,0	3,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Collocazione della condizione contrattuale degli immigrati stranieri ultraquattordicenni occupati nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Regolari a tempo indeterminato</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	40,5	7,3	11,2
Como	41,3	7,8	11,1
Sondrio	33,6	3,1	12,3
Milano città	30,1	10,8	19,4
Altri comuni in provincia di Milano ^(a)	29,4	13,6	11,4
Monza-Brianza	33,1	12,6	16,8
Bergamo	28,0	6,6	13,3
Brescia	35,6	8,7	12,1
Pavia	30,1	11,9	16,2
Cremona	36,5	7,2	12,4
<i>Mantova</i>	<i>36,4</i>	<i>7,1</i>	<i>14,8</i>
Lecco	32,4	4,7	17,8
Lodi	29,2	10,3	13,5
<i>Totale</i>	<i>32,6</i>	<i>9,8</i>	<i>14,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2012, valori percentuali

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato (in cerca di lavoro)	18,9	10,5	14,8
Studente	4,9	8,7	6,8
Studente lavoratore	1,4	6,4	3,8
Casalinga	1,4	23,2	12,0
Occupato regolare a tempo indeterminato e con orario normale	47,5	24,6	36,4
Occupato regolare part-time	2,1	10,8	6,3
Occupato regolare a tempo determinato	8,1	2,7	5,4
Occupato in cassa integrazione	0,7	0,2	0,4
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,8	0,6	0,7
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	2,5	3,3	2,9
Occupato irregolare in modo instabile (lavori saltuari)	1,7	4,0	2,8
Lavoratore autonomo regolare	3,7	2,5	3,1
Lavoratore autonomo non regolare	1,5	1,3	1,4
Imprenditore	3,4	0,9	2,2
Altra condizione non professionale	0,4	..	0,2
Socio lavoratore di cooperativa	1,2	0,2	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il lavoro svolto e il genere. Anno 2012, valori percentuali

<i>Lavoro svolto</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Operai generici nell'industria	19,0	24,0	21,1
Mungitore/bergamino/addetto stalle	12,7	..	7,3
Operai generici nel terziario	8,8	2,9	6,3
Assistenti domiciliari	..	14,2	6,1
Operaio agricolo	8,7	..	5,0
Domestici ad ore	1,5	8,3	4,4
Muratore	6,8	0,7	4,2
Titolari/esercenti attività commerciali	4,4	1,8	3,3
Agricoltore	5,7	..	3,2
Commesso	..	6,3	2,7
Addetti alle pulizie	1,0	4,2	2,3
Addetto alle mense/fast food	1,7	3,2	2,3
Parrucchiere/estetista	..	5,1	2,2
Venditore ambulante con licenza	3,1	0,8	2,1
Altro	26,6	28,5	27,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 6.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2012, valori percentuali

<i>Provenienza</i>	<i>Disoccupato</i>	<i>Altra condizione non lavorativa</i>	<i>Occupato regolare</i>	<i>Occupato irregolare</i>	<i>Totale</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	4,3	10,2	79,0	6,5	100,0
<i>Romania</i>	4,8	11,4	76,6	7,3	100,0
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	17,7	25,5	56,8	..	100,0
<i>Albania</i>	16,9	22,8	60,3	..	100,0
<i>Asia, di cui:</i>	8,6	29,5	54,5	7,4	100,0
<i>Bangladesh</i>	2,8	42,4	48,4	6,4	100,0
<i>Cina</i>	6,4	17,0	54,2	22,4	100,0
<i>India</i>	10,1	36,9	53,0	..	100,0
<i>Pakistan</i>	3,5	31,4	65,1	..	100,0
<i>Nord Africa, di cui:</i>	14,5	21,1	57,5	6,9	100,0
<i>Marocco</i>	13,6	23,4	56,0	7,0	100,0
<i>Tunisia</i>	6,5	19,5	67,4	6,5	100,0
<i>Altri Africa, di cui:</i>	45,2	15,6	30,1	9,1	100,0
<i>Ghana</i>	43,2	10,6	32,1	14,1	100,0
<i>America Latina, di cui:</i>	14,7	7,7	53,5	24,2	100,0
<i>Brasile</i>	17,2	5,4	36,5	40,9	100,0
<i>Totale</i>	14,8	22,8	55,3	7,1	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione abitativa e familiare

Nel 2000 circa tre stranieri su cinque sperimentavano una sistemazione abitativa autonoma, da soli o con famiglia, e tale quota sale al 73-75 per cento nel 2010-2012. La percentuale di case di proprietà si quintuplica tra 2000 e 2010 per poi assestarsi al 20 per cento nel 2012, mentre la coabitazione da inizio secolo a oggi si riduce ad un quinto e si attesta al di sotto del 3 per cento nell'ultimo anno considerato. In parallelo, la sistemazione precaria si dimezza e quella in centro d'accoglienza oscilla, scendendo quasi a zero nel 2009 per poi risalire al 4 per cento nel 2012. Infine, circa il 12 per cento degli stranieri vive sul luogo di lavoro nell'ultimo anno a fronte del 5 per cento registrato nel 2000.

Nella graduatoria delle province lombarde, quella di Mantova si posiziona in linea con la media regionale e centralmente per la quota di case di proprietà – che interessano circa uno straniero su cinque – mentre per l'incidenza di abitazioni in affitto è leggermente sotto la media ma sempre in posizione centrale nella graduatoria.

Lo stato civile maggiormente presente tra gli stranieri ultraquattordicenni è quello di coniugato, per entrambi i generi e per tutti gli anni considerati. Da questo punto di vista le donne evidenziano una quota più elevata in generale, con le eccezioni del 2006 e del 2012, mentre i celibi sono rappresentati da una percentuale più alta rispetto a quella delle nubili con un picco del 44 per cento nel 2010 ma che scende al 36 per cento nell'ultimo anno considerato. D'altra parte, tra le donne è maggiormente sperimentato lo stato di vedova, divorziata o separata, con quote decisamente superiori alle corrispondenti maschili e con un picco del 16 per cento nel 2011, assestandosi all'11 per cento nel 2012.

Nel 2012, inoltre, il rapporto moltiplicato per 100 tra coniugati e celibi in provincia di Mantova è pari a 166, leggermente superiore a quello mediamente registrato in Lombardia e in posizione centrale nella graduatoria delle pro-

vince, mentre quello tra coniugate e nubili, con un valore pari a 189, è al di sopra del dato regionale.

Il genere femminile sperimenta soprattutto il nucleo classico, formato da coniuge o convivente ed eventuali figli, però con un picco del 71 per cento nel 2001 e un minimo del 57 per cento nel 2012. Di contro, gli uomini mostrano un incremento del nucleo classico nel corso degli anni, ma quello allargato – formato da parenti, amici e conoscenti con eventuali figli – costituisce nel tempo una percentuale non trascurabile, che oscilla a grandi linee fra il 30 e il 45 per cento d'incidenza. La tipologia di famiglia unipersonale è maggiormente sperimentata dal genere maschile nei primi anni considerati, mentre dal 2007 sono le donne che mostrano le quote più elevate, con un massimo pari al 21 per cento nel 2009.

Nel 2012, nel confronto con le altre province lombarde, Mantova si colloca sopra il dato regionale, ma centralmente, per la quota di soggetti che vivono in nuclei classici con figli e per le famiglie unipersonali. D'altra parte per la quota di presenze in coppie senza figli Mantova si colloca leggermente sotto la media lombarda e al terzultimo posto in graduatoria insieme a Bergamo.

Considerando le grandi aree di provenienza, l'Asia mostra la quota più bassa di soggetti in famiglie unipersonali, mentre circa un est-europeo (comunitario e non) su cinque vive da solo e quelli comunitari in poco meno di un ulteriore caso su cinque sono in coppia senza figli. D'altra parte i nordafricani sopra tutti in più di un caso su due sperimentano la coppia con figli e gli africani del Centro-sud in più di un caso su tre vivono in nucleo allargato.

Uno sguardo alle nazionalità di particolare interesse mostra come i brasiliani nel 16 per cento dei casi vivano in una realtà unipersonale, come il 17 per cento dei rumeni, a fronte del 27 per cento dei cinesi che convivono unicamente con i figli. Inoltre due indiani su tre sperimentano il nucleo classico con figli e il 42 per cento dei ghanesi vive in un nucleo allargato.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Titolo di godimento dell'alloggio</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>
Sistemazione privata solo o con famiglia	61,2	65,3	79,0	79,1	72,1	76,8	75,2	75,2	73,4
<i>di cui: casa di proprietà</i>	5,5	9,2	25,3	19,8	20,1	22,8	25,9	23,1	19,9
Sistemazione privata in coabitazione	15,6	13,7	7,7	5,9	7,0	5,0	6,8	6,3	2,9
Sistemazione precaria	14,8	11,6	6,1	7,0	11,0	7,2	7,4	8,6	7,4
Centro d'accoglienza	3,2	3,1	0,5	0,5	0,8	0,2	1,4	0,1	4,1
Sul luogo di lavoro	5,3	6,4	6,6	7,6	9,2	10,8	9,3	9,6	12,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	23,7	46,3
Como	13,2	55,0
Sondrio	10,5	63,7
Milano città	18,1	49,2
Altri comuni in provincia di Milano	26,4	52,9
Monza-Brianza	21,6	48,9
Bergamo	19,5	61,7
Brescia	15,8	66,4
Pavia	19,6	54,9
Cremona	19,6	53,9
<i>Mantova</i>	<i>19,9</i>	<i>53,5</i>
Lecco	23,5	64,5
Lodi	27,1	50,5
<i>Totale</i>	<i>20,1</i>	<i>55,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo lo stato civile e il genere. Valori percentuali, anni 2000-2012

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2006	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	25,9	14,7	35,7	21,1	27,5	22,0
Coniugato/a	72,3	70,5	61,5	67,8	69,1	64,4
Altro	1,7	14,7	2,9	11,1	3,4	13,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Stato civile</i>	2007		2008		2009	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	39,6	19,0	32,4	15,3	28,9	18,6
Coniugato/a	59,7	69,2	64,0	68,6	69,8	75,4
Altro	0,6	11,8	3,6	16,1	1,2	6,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Stato civile</i>	2010		2011		2012	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	43,6	24,8	41,4	25,6	35,8	30,9
Coniugato/a	52,7	62,7	54,4	58,1	59,3	58,4
Altro	3,7	12,5	4,3	16,4	4,9	10,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs 100 celibi/nubili) nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2012

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	127,7	198,9
Como	143,2	179,5
Sondrio	208,3	437,2
Milano città	169,4	163,8
Altri comuni in provincia di Milano	113,3	254,3
Monza-Brianza	159,5	233,6
Bergamo	119,3	277,5
Brescia	236,9	242,1
Pavia	123,9	152,8
Cremona	171,5	252,4
<i>Mantova</i>	<i>165,6</i>	<i>189,0</i>
Lecco	232,9	273,7
Lodi	124,5	220,8
<i>Totale</i>	<i>156,6</i>	<i>222,3</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.5a - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la tipologia familiare e il genere. Valori percentuali, anni 2000-2009

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2006	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	16,0	10,9	16,4	9,2	9,7	8,9
Solo + figli	0,8	5,4	1,3	4,6	3,0	2,7
Con coniuge o convivente	5,0	13,0	9,8	19,0	8,6	14,3
Con coniuge o convivente + figli	37,8	47,8	29,7	52,3	44,0	52,2
Parenti, amici, conoscenti	40,0	21,7	39,7	12,6	33,6	18,3
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,5	1,1	3,2	2,3	1,1	3,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Stato civile</i>	2007		2008		2009	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	9,2	10,8	12,8	15,6	10,4	21,0
Solo + figli	..	4,4	0,7	7,9	0,6	2,4
Con coniuge o convivente	9,3	7,3	5,0	10,1	8,8	14,9
Con coniuge o convivente + figli	42,2	56,9	44,6	50,3	48,9	46,8
Parenti, amici, conoscenti	39,3	20,2	36,4	15,7	31,1	12,6
Parenti, amici, conoscenti + figli	..	0,4	0,6	0,4	0,2	2,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.5b - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la tipologia familiare e il genere. Valori percentuali, anni 2010-2012

<i>Stato civile</i>	<i>2010</i>		<i>2011</i>		<i>2012</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Da solo	8,0	17,3	8,1	15,9	9,7	12,9
Solo + figli	1,0	3,6	1,0	4,0	2,9	6,3
Con coniuge o convivente	6,2	12,3	6,3	10,7	5,2	8,9
Con coniuge o convivente + figli	39,6	46,8	38,6	48,3	48,0	48,4
Parenti, amici, conoscenti	44,5	18,4	45,8	18,3	33,1	22,7
Parenti, amici, conoscenti + figli	0,7	1,7	0,2	2,9	1,1	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.6 - Collocazione delle principali modalità di tipologia familiare nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2012, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	13,1	10,9	40,7
Como	11,5	8,5	39,3
Sondrio	23,4	11,8	36,1
Milano città	8,6	11,2	35,2
Altri comuni in provincia di Milano	11,0	10,3	35,5
Monza-Brianza	12,5	11,6	39,1
Bergamo	9,8	7,0	44,9
Brescia	8,7	8,2	49,6
Pavia	11,9	7,2	38,3
Cremona	10,7	10,9	49,5
<i>Mantova</i>	<i>11,3</i>	<i>7,0</i>	<i>48,2</i>
Lecco	9,4	6,2	50,7
Lodi	9,2	6,8	47,0
<i>Totale</i>	<i>10,3</i>	<i>9,4</i>	<i>41,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.7 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la tipologia familiare. Anno 2012, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa comunitari, di cui:</i>	21,6	..	18,0	51,2	9,2	..
<i>Romania</i>	17,2	..	17,5	55,1	10,2	..
<i>Est Europa non comunitari, di cui:</i>	21,4	3,7	5,6	38,4	30,9	..
<i>Albania</i>	..	5,1	2,9	54,1	37,9	..
<i>Asia, di cui:</i>	4,2	8,1	4,7	51,7	29,1	2,3
<i>Bangladesh</i>	..	8,5	16,1	47,3	28,1	..
<i>Cina</i>	5,1	27,0	3,1	32,8	23,6	8,4
<i>India</i>	2,7	..	2,1	65,7	29,5	..
<i>Pakistan</i>	4,3	..	9,7	40,9	41,6	3,5
<i>Nord Africa, di cui:</i>	10,7	1,4	3,1	55,5	29,3	..
<i>Marocco</i>	10,9	..	2,7	59,2	27,3	..
<i>Tunisia</i>	7,5	8,9	3,3	46,6	33,8	..
<i>Altri Africa, di cui</i>	13,3	6,1	10,9	34,9	34,7	..
<i>Ghana</i>	3,8	7,6	11,8	34,5	42,3	..
<i>America Latina, di cui</i>	14,3	..	16,9	39,4	29,4	..
<i>Brasile</i>	16,5	..	17,2	40,1	26,1	..
<i>Totale</i>	11,3	4,6	7,0	48,2	28,0	0,9

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Scheda di approfondimento: Aspetti dell'integrazione

Nelle pagine seguenti si presentano gli aspetti relativi al livello di integrazione degli immigrati in provincia di Mantova, calcolato seguendo la tecnica descritta nell'Allegato metodologico, che porta all'identificazione di un indice compreso tra 0 e 1, dove valori tanto più prossimi all'unità indicano una maggiore integrazione e punteggi tanto più prossimi a zero evidenziano un'integrazione minore.

Nel 2012, la provincia di Mantova si colloca leggermente sotto il dato regionale ma in posizione centrale per il valore dell'indice d'integrazione – pari a 0,527 contro un punteggio medio lombardo di 0,549 – ed è caratterizzata da una varianza leggermente superiore a quella media regionale. Lo stato civile maggiormente integrato è quello di vedovo/a per entrambi i generi, mentre il livello più basso si osserva per i celibi e per le nubili.

L'anzianità migratoria della presenza in Italia sembra direttamente associata in modo crescente al livello di integrazione: all'ingresso non si osserva una netta differenziazione di genere, che tende però ad incrementare – a favore delle donne – nei primi anni dall'arrivo, per poi diminuire dopo circa otto anni dall'ingresso quando il livello di integrazione di entrambi i generi si attesta intorno allo 0,5. Infine, il valore dell'indice continua a salire fino a raggiungere lo 0,8 dopo circa venti anni dall'ingresso.

Tra le religioni professate non si osserva una grande variabilità: i cattolici, e chi dichiara altre religioni non cristiane evidenziano l'integrazione più elevata, con un indice di poco superiore a 0,55. D'altra parte induisti e atei mostrano il livello più basso, con valori intorno a 0,45.

Infine, considerando i titoli di studio si osserva una netta differenziazione: i laureati registrano un valore dell'indice intorno a 0,6, mentre i diplomati alla scuola dell'obbligo sono caratterizzati da punteggi intorno a 0,4.

Tabella I.1 - Collocazione dell'indice di integrazione nella provincia di Mantova e nelle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2012, valori medi e varianza

<i>Province</i>	<i>Media</i>	<i>Varianza</i>
Varese	0,543	0,074
Como	0,481	0,055
Sondrio	0,525	0,051
Milano città	0,512	0,072
Altri comuni in provincia di Milano	0,569	0,061
Monza-Brianza	0,546	0,061
Bergamo	0,566	0,058
Brescia	0,565	0,053
Pavia	0,508	0,062
Cremona	0,602	0,053
<i>Mantova</i>	<i>0,527</i>	<i>0,074</i>
Lecco	0,597	0,058
Lodi	0,604	0,064
<i>Totale</i>	<i>0,549</i>	<i>0,063</i>

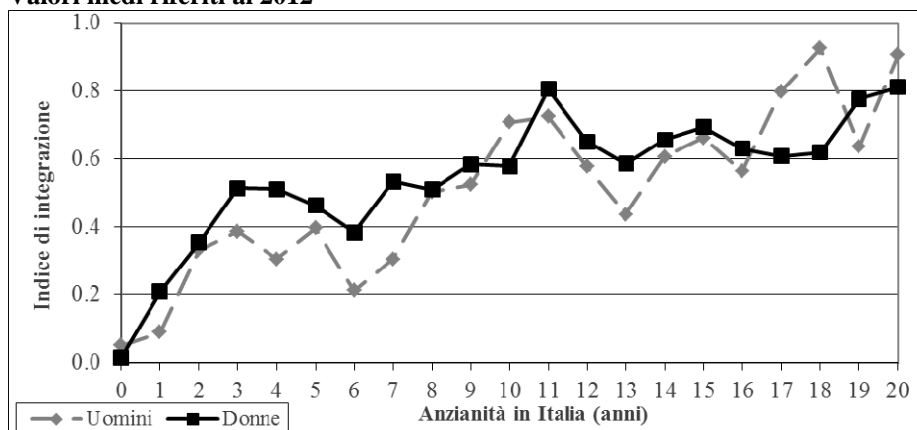
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto allo stato civile e al genere. Valori medi, anno 2012

<i>Stato civile</i>	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
Celibe/nubile	0,344	0,509	0,419
Coniugato/a	0,580	0,602	0,590
Vedovo/a	0,589	0,661	0,618
Divorziato/separato	0,397	0,477	0,460
<i>Totale</i>	<i>0,491</i>	<i>0,563</i>	<i>0,527</i>

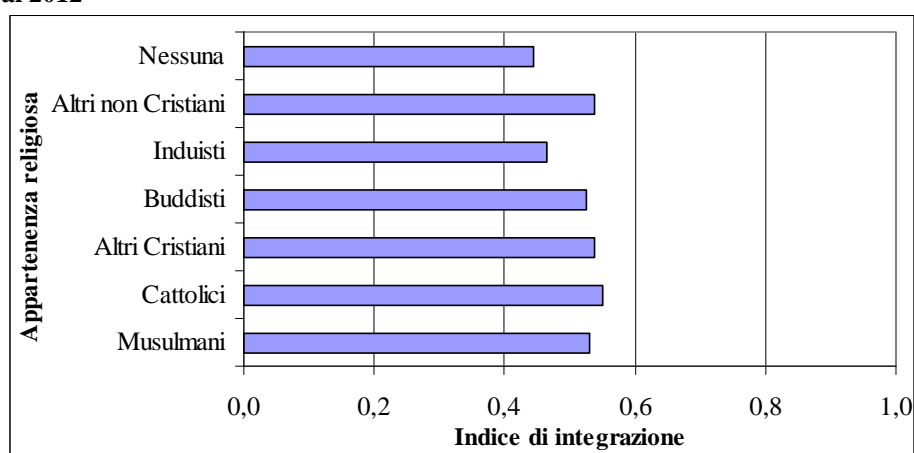
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.1 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova classificati rispetto all'indice di integrazione e all'anzianità della presenza in Italia in anni. Valori medi riferiti al 2012



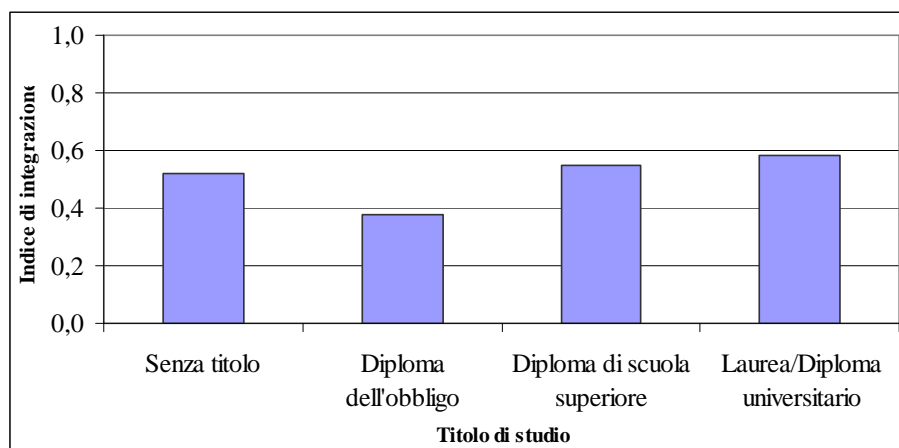
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.2 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto all'appartenenza religiosa. Valori medi riferiti al 2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura I.3 - Stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova: indice di integrazione classificato rispetto al titolo di studio raggiunto. Valori medi riferiti al 2012



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Allegato metodologico 1.
Definizione dei criteri di rappresentatività del campione

Con riferimento alla provincia di Mantova, l'universo dei cittadini stranieri presenti al 1° luglio 2012 si configura come un elenco di H unità statistiche ognuna delle quali presente inevitabilmente un insieme di contatti con alcuni centri o ambienti di aggregazione localizzati sul territorio (istituzioni, luoghi di svago, assistenza, incontro, ecc.). Ne segue che, una volta identificato un conveniente ampio insieme di "centri", l'universo di riferimento si presta ad essere formalizzato:

- sia mediante una semplice lista nominativa (tipo A)

<i>Sequenza</i>	<i>Nomi W(i)</i>
1	a
2	b
3	c
...	...
i	w(i)
...	...
H-1	y
H	z

- sia (più in generale) mediante una tavola a doppia entrata che tenga conto anche del profilo di ciascun individuo rispetto all'afferenza ai diversi centri (lista di tipo B)

Sequenza	Nomi $W(i)$	Elenco dei centri eventualmente frequentati						
		Centro 1	Centro 2	Centro 3	Centro $k-1$	Centro k
1	a	1	0	0	0	1
2	b	0	0	1	0	0
3	c	1	0	0	1	0
...
i	w(i)	0	1	0	1	0
...
H-1	y	0	1	1	0	0
H	z	1	1	0	1	1
		<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>	<i>Tot.</i>
		$H(1)$	$H(2)$	$H(3)$	$H(k-1)$	$H(k)$

in cui in ogni colonna il valore è 1 se il soggetto frequenta quel centro, è 0 in caso contrario, e ne segue che il totale di una data colonna identifica il numero di soggetti (tra gli H che formano l'universo) che frequentano quel centro.

In pratica, dovendo campionare N soggetti (tra gli H che formano l'universo) con criteri di rappresentatività statistica si può procedere in due modi:

1. Qualora si disponga di una lista di tipo A (o, in modo equivalente, dei dati contenuti nelle prime due colonne della lista di tipo B) si potranno, ad esempio, scegliere casualmente N righe-nominativi della lista, così da disporre di un campione casuale semplice per il quale sono ben note le proprietà degli stimatori più ricorrenti;
2. Qualora, invece, l'unica informazione disponibile sia rappresentata dall'elenco dei centri che figurano nella seconda riga della lista di tipo B si potrà innanzitutto procedere casualmente alla scelta di N colonne-centri e in corrispondenza di ognuna di esse alla successiva scelta (altrettanto casuale) di un soggetto tra gli $H(j)$ che la frequentano ($j = 1, 2, \dots, k$).

Questa seconda procedura potrebbe condurre ad un campione con le stesse caratteristiche di rappresentatività di quello ottenuto con la prima procedura solo se le modalità di scelta adottate fossero tali da garantire a tutte le unità statistiche che formano l'universo la stessa identica probabilità di entrare a far parte del campione, ma in realtà ciò non accade. È infatti immediato rendersi conto come nel secondo caso la probabilità di inclusione sia tanto più alta quanto

più un soggetto risulta reperibile presso numerosi centri e, in subordine, quanto più bassa è l'affluenza di altri soggetti in corrispondenza dei centri presso cui egli è reperibile.

Tuttavia sussiste la possibilità di determinare (a posteriori) le singole probabilità di inclusione per ognuno degli N soggetti campionati e, conseguentemente, di predisporre un insieme di coefficienti di ponderazione $c(r)$, tali da garantire che il campione (ponderato) derivante dall'impiego della seconda procedura posseda, *relativamente alla distribuzione dei profili di afferenza ai centri delle N unità campionate*, gli stessi requisiti di rappresentatività di un ipotetico campione casuale semplice acquisito con la prima procedura.

Allegato metodologico 2.
Valutazione del livello di integrazione della popolazione straniera immigrata

Con il *Rapporto 2005* la Fondazione Ismu ha avviato, nel quadro delle indagini dell'*Osservatorio Regionale* lombardo, un nuovo fronte di approfondimento: quello della costruzione di indicatori per la misura del grado di integrazione degli immigrati stranieri. L'obiettivo del percorso di ricerca iniziato allora consiste nel proporre uno strumento in grado di cogliere la multidimensionalità del processo di integrazione, con l'intento di capire se ed in quale misura le sue diverse dimensioni (economica, politica, sociale, culturale) procedono di pari passo o meno, e di analizzarne le manifestazioni differenziali.

La prima misura di sintesi presentata nel *Rapporto 2005* è stata costruita sulla base di quattro variabili basilari, allo scopo di sintetizzare l'esistenza delle condizioni minimali che accompagnano il percorso di inserimento nella società di accoglienza: la regolarità del soggiorno, la stabilità residenziale, la garanzia di un lavoro e di un'abitazione adeguata. Tale misura è stata riproposta nel *Rapporto* del 2006 (e del 2007) opportunamente arricchita da nuovi dati capaci di fornire elementi di conoscenza sulla dimensione socio-culturale della popolazione straniera presente in Lombardia, dimensione ritenuta fondamentale per il processo di integrazione dei migranti. La Fondazione Ismu ha, infatti, incluso nella sesta (e nella settima) indagine dell'*Osservatorio Regionale* alcune domande specificatamente rivolte ad acquisire notizie su comportamenti e scelte che possono far intendere ulteriori passi sulla via dell'integrazione: dalla conoscenza della lingua italiana e dall'abitudine al suo utilizzo, al livello d'informazione sugli avvenimenti italiani, sino alle relazioni con la popolazione autoctona e con le altre comunità presenti sul territorio. Infine, nell'ambito delle indagini del 2008-2012 si è inteso proseguire l'iniziativa continuando a rilevare le stesse variabili investigate nel 2005, a partire dalle quali si sono determinati i livelli di integrazione oggetto di analisi anche in chiave di serie storica nel presente *Rapporto*.

Per interpretare correttamente i risultati dell'applicazione ai dati delle indagini, conviene ricordare brevemente la metodologia di costruzione della misura di integrazione. Il criterio di attribuzione del punteggio richiede il solo ordinamento logico delle modalità di ogni variabile in una scala di "bontà integrativa" riuscendo ad evitare l'assegnazione di punteggi arbitrari. In particolare, per ogni variabile rilevata, partendo dal punteggio nullo della condizione peggiore, è attribuito alla k-esima modalità nell'ordinamento crescente un punteggio pari alla percentuale di frequenza valida cumulata della modalità (k-1). In questo modo ogni intervistato riceve un punteggio tanto più alto quanto più alta è la quota di popolazione che vive in una condizione peggiore della sua, e quindi tanto più bassa è la quota di popolazione che vive in situazione uguale o migliore alla sua. Ad ogni individuo è così attribuito un "voto" per ogni variabile che si considera. In linea con l'orientamento introdotto negli scorsi anni, l'ipotesi in base alla quale è stato costruito l'indicatore di interazione con la società ospite è che migliori sono le condizioni di status giuridico, iscrizione anagrafica, lavoro e alloggio maggiore è la possibilità di una completa integrazione dell'immigrato. Infine è attribuito ad ogni soggetto un voto di sintesi, detto "indice di integrazione", costruito sempre come media semplice dei punteggi attribuiti alle singole componenti.

Si tratta di una misura di tipo relativo che valuta il livello di integrazione raggiunto da un immigrato facendo riferimento a quanto sperimentato dagli altri soggetti presenti come lui nello stesso territorio e nello stesso periodo. In ultima analisi, avendo a disposizione un voto individuale per ogni unità che fa parte del campione di intervistati, diviene possibile valutare la variabilità e le relazioni esistenti tra il livello medio di integrazione di sottogruppi definiti rispetto ad appropriate variabili d'interesse.

Appendice statistica 1. Il questionario



OSSERVATORIO REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE E LA MULTIETNICITÀ
Questionario di rilevazione. Anno 2012

- A. Numero Questionario:**.....|_|_|_|
- B. Comune di rilevazione:**.....Cod. Istat |_|_|_|_|_|
- C. Intervistatore:**.....Cod. |_|_|
- D. Luogo di rilevazione:**Cod. |_|_|
- E. Quali luoghi/centri sul territorio frequenta in questo periodo?**
01. Centri che offrono servizi e assistenza (accoglienza, lavoro, sanità, centri di ascolto, mense, uffici pubblici...)[...]01
02. Centri di formazione (corsi di italiano, corsi di formazione professionale, CTP, scuole, Università...).....[...]02
03. Luoghi di culto (chiese, moschee, templi..).....[...]03
04. Negozi etnici (Kebab, macellerie islamiche, take-away, prodotti alimentari...) ...[...]04
05. Luoghi di svago (cinema, discoteche, strutture sportive, bar, ristoranti..).....[...]05
06. Centri commerciali[...]06
07. Ritrovi, luoghi di incontro all'aperto (stazioni, piazze, parchi, laghi..).....[...]07
08. Mercati in genere (mercati comunali, mercato dei fiori, ortofrutticolo...)[...]08
09. Luoghi di lavoro o di reclutamento forza lavoro (cantieri, laboratori tessili, ristoranti e alberghi, portinerie; campi agricoli e allevamenti...)[...]09
10. Associazioni e centri culturali[...]10
11. Centri servizi (phone center, agenzie per il trasferimento di denaro..)[...]11
12. Abitazione privata[...]12
- D1. Genere:**
01. Uomo[...]01
02. Donna[...]02
- D2. Anno di nascita 1 9 |_|_|**

D2b. Luogo di nascita:

01. Estero.....[...]**01**
 02. Italia.....[...]**02**

D3.Cittadinanza:

Cod EUROPA	Cod AFRICA	Cod ASIA
201 [] Albania	401 [] Algeria	301 [] Afghanistan
256 [] Bielorussia	402 [] Angola	302 [] Arabia Saudita
252 [] Bosnia-Erzegovina	406 [] Benin	358 [] Armenia
209 [] Bulgaria	408 [] Botswana	359 [] Azerbaigian
257 [] Cece, Rep.	409 [] Burkina Faso	304 [] Bahrein
250 [] Croazia	410 [] Burundi	305 [] Bangladesh
247 [] Estonia	411 [] Camerun	306 [] Bhutan
270 [] Montenegro	413 [] Capo Verde	309 [] Brunei
248 [] Lettonia	414 [] Centrafricana, Rep.	310 [] Cambogia
249 [] Lituania	415 [] Ciad	314 [] Cina
253 [] Macedonia	417 [] Comore	319 [] Corea del Nord
254 [] Moldova	418 [] Congo	320 [] Corea del Sud
233 [] Polonia	463 [] Congo, Rep.Dem.	322 [] Emirati Arabi Uniti
235 [] Romania	404 [] Costa d'Avorio	323 [] Filippine
245 [] Russia	419 [] Egitto	360 [] Georgia
255 [] Slovacchia	466 [] Eritrea	327 [] Giordania
251 [] Slovenia	420 [] Etiopia	330 [] India
243 [] Ucraina	422 [] Gambia	332 [] Iran
244 [] Ungheria	423 [] Ghana	333 [] Iraq
271 [] Serbia, Rep.	424 [] Gibuti	356 [] Kazakistan
272 [] Kosovo	425 [] Guinea	361 [] Kirghizistan
	426 [] Guinea Bissau	335 [] Kuwait
	427 [] Guinea Equatoriale	336 [] Laos
	428 [] Kenya	337 [] Libano
	429 [] Lesotho	339 [] Maldive
	430 [] Liberia	340 [] Malaysia
	431 [] Libia	341 [] Mongolia
	432 [] Madagascar	307 [] Myanmar (Birmania)
	434 [] Malawi	342 [] Nepal
	435 [] Mali	343 [] Oman
	436 [] Marocco	344 [] Pakistan
	437 [] Mauritania	324 [] Territori Autonomia Palestinese
	438 [] Mauritius	345 [] Qatar
	440 [] Mozambico	346 [] Singapore
	441 [] Namibia	348 [] Siria
	442 [] Niger	311 [] Sri Lanka
	443 [] Nigeria	362 [] Tagikistan
	446 [] Ruanda	363 [] Taiwan
	448 [] Sao Tomè e Principe	349 [] Thailandia
	449 [] Seycelles	338 [] Timor Orientale
	450 [] Senegal	351 [] Turchia
		364 [] Turkmenistan
		357 [] Uzbekistan
		353 [] Vietnam
		354 [] Yemen
		999 [] APOLIDE
	451 [] Sierra Leone	
	453 [] Somalia	
	454 [] Sud Africa	
	455 [] Sudan	
	467 [] Sud Sudan	
	456 [] Swaziland	
	457 [] Tanzania	
	458 [] Togo	
	460 [] Tunisia	
	461 [] Uganda	
	464 [] Zambia	
	465 [] Zimbabwe (Rhodesia)	

Indicare l'anno di arrivo:**D4. In Italia**

|_|_|_|_|

D5. In Lombardia

|_|_|_|_|

D6. In provincia

|_|_|_|_|

D7. Stato civile: (dare 1 sola risposta)

01. Celibe/nubile	[...]	01
02. Coniugato/a	[...]	02
03. Vedovo/a	[...]	03
04. Divorziato/a – separato/a.....	[...]	04
99. Non dichiara	[...]	99

D8. Titolo di studio posseduto

	Conseguito all'ESTERO	Conseguito in ITALIA
01. Nessun titolo	[...]	01
02. Scuola primaria (scuole elementari e scuole di base)	[...]	02
03. Scuola secondaria di I grado (scuole medie, tra 11 e 13 anni di età circa)	[...]	03
04. Scuola secondaria di II grado (scuole superiori, tra 14 e 18 anni di età circa)	[...]	04
05. Laurea/diploma universitario/titolo post-universitario (dottorato...)	[...]	05
99. Non dichiara	[...]	99

D9. Attualmente sta frequentando un corso di studio o di formazione in Italia?

01. No.....	[...]	01
02. Sì, nell'educazione permanente (esclusi corsi di lingua italiana)	[...]	02
03. Sì, nella formazione professionale	[...]	03
04. Sì, nell'istruzione secondaria di II grado.....	[...]	04
05. Sì, nell'istruzione universitaria o post-universitaria (dottorato, master).....	[...]	05
06. Sì, nella formazione professionale continua (formazione aziendale)	[...]	06
99. Non dichiara.....	[...]	99

D10. Appartenenza religiosa:

01. Musulmana	[...]	01
01.11 di cui: sunnita.....	[...]	0111
01.12 di cui: sciita	[...]	0112
01.13 di cui: altra Musulmana	[...]	0113
02. Cristiana Cattolica	[...]	02
03. Cristiana Ortodossa	[...]	03
04. Cristiana Copta	[...]	04
05. Cristiana Evangelica	[...]	05
06. Altra Cristiana	[...]	06
07. Buddista	[...]	07
08. Induista	[...]	08
09. Sikh	[...]	09
10. Altra	[...]	10
11. Nessuna.....	[...]	11
99. Non dichiara	[...]	99

D11. Indicare l'attuale condizione giuridico-amministrativa rispetto al soggiorno in Italia

01. Doppia cittadinanza (di cui una italiana).....	[...]	01
02. Cittadini comunitari	[...]	02
03. Permesso CE per lungo periodo/carta di soggiorno	[...]	03
04. Visto/permesso di soggiorno in vigore	[...]	04
05. Visto/permesso di soggiorno scaduto e in fase di rinnovo	[...]	05
06. In attesa risposta decreto flussi/regolarizzazione	[...]	06
07. Visto/permesso di soggiorno scaduto e non lo sta rinnovando.....	[...]	07
08. Non ha alcun titolo di soggiorno valido e non lo sta aspettando.....	[...]	08
99. Non dichiara.....	[...]	99

D12. Se in possesso di visto/permesso di soggiorno valido o in rinnovo indicarne il tipo:

01. Famiglia (andare a d13).....	[...]01
02. Lavoro subordinato (andare a d13)	[...]02
03. Lavoro autonomo(andare a d13).....	[...]03
04. Studio (andare a d13)	[...]04
05. Protezione temporanea/asilo (andare a d12B)	[...]05
06. Altro (andare a d13).....	[...]06
99. Non dichiara (andare a d13).....	[...]99

D12.B. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo) Indicare la tipologia di permesso:

01. Protezione temporanea	[...]01
02. Richiedente asilo.....	[...]02
03. Rifugiato	[...]03
04. Protezione sussidiaria	[...]04
05. Motivi umanitari.....	[...]05
06. Altro.....	[...]06
99. Non dichiara.....	[...]99

D12.C. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo). Pensando alla sua esperienza in Italia dal momento della presentazione della domanda di protezione internazionale, ha ricevuto un'assistenza adeguata?

01. Sì.....	[...]01
02. No.....	[...]02
03. Non sa.....	[...]03
99. Non dichiara.....	[...]99

D12.D. (Solo per chi ha un permesso per protezione temporanea/asilo)...e pensando al suo futuro?

01. Penso che il mio futuro sia in Italia.....	[...]01
02. Penso che il mio futuro sia ritornare nel mio Paese	[...]02
03. Penso che il mio futuro sia trasferirmi in un altro Paese	[...]03
04. Non sa.....	[...]04
99. Non dichiara	[...]99

D13. E' iscritto all'anagrafe del comune: (dare 1 sola risposta)

01. Dove è stato intervistato.....	[...]01
02. In altro comune della stessa provincia	[...]02
03. In altro comune della Lombardia.....	[...]03
04. In altro comune italiano.....	[...]04
05. Non è iscritto.....	[...]05
99. Non dichiara	[...]99

D13.B Dal mese di ottobre 2011 è in corso il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: lei-o un suo familiare per lei-ha compilato il questionario?

01. Sì.....	[...]01
02. No.....	[...]02
03. Non so.....	[...]03
99. Non dichiara	[...]99

D14. Indicare il tipo di alloggio in cui vive: (dare 1 sola risposta)

01. Casa di proprietà (solo o con parenti)	[...]	01
02. Casa in affitto (solo o con parenti) - CON CONTRATTO -	[...]	02
03. Casa in affitto (solo o con parenti) - SENZA CONTRATTO -	[...]	03
04. Casa in affitto (solo o con parenti) - NON SA -	[...]	04
05. Ospite non pagante (da parenti, amici, conoscenti)	[...]	05
06. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-CON CONTRATTO-	[...]	06
07. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-SENZA CONTRATTO ..	[...]	07
08. Casa in affitto con altri non parenti (altri immigrati, altri italiani...)-NON SA -	[...]	08
09. Albergo o pensione a pagamento	[...]	09
10. Struttura di accoglienza	[...]	10
11. Sul luogo di lavoro	[...]	11
12. Occupazione abusiva	[...]	12
13. Concessione gratuita	[...]	13
14. Campo nomadi	[...]	14
15. Baracche o luoghi di fortuna/ Sistemazione precaria (senza fissa dimora/dove capita) [..]	[...]	15
99. Non dichiara	[...]	99

D15. Indicare il numero di figli propri (dell'intervistato) (se non ha figli scrivere 0)

15.a. Numero di figli TOTALE (sia in Italia che all'estero):	_ _	N.d[...]	99
15.b. Numero di figli in ITALIA:	_ _	N.d[...]	99
15.c. Numero di figli in Italia CONVIVENTI:	_ _	N.d[...]	99
15.d. Numero di figli in Italia conviventi MINORI di 18 anni	_ _	N.d[...]	99
15.e. Numero di figli NATI in Italia:	_ _	N.d[...]	99

D16. Indicare con chi vive in Italia (escluso il datore di lavoro): (dare 1 sola risposta)

SENZA FIGLI		CON FIGLI	
01. Solo.....	[...]	08. Solo + figli.....	[...]
02. Coniuge/convivente	[...]	09. Coniuge/convivente + figli.....	[...]
03. Coniuge/convivente e parenti	[...]	10. Coniuge/convivente e parenti +figli...	[...]
04. Parenti (genitori, fratelli, zii...)	[...]	11. Parenti +figli.....	[...]
05. Coniuge/conv. e amici/conosc.....	[...]	12. Coniuge/conv. e amici/conosc.+figli..	[...]
06. Parenti e amici/conoscenti.....	[...]	13. Parenti e amici/conoscenti + figli....	[...]
07. Con amici/conoscenti.....	[...]	14. Con amici/conoscenti + figli.....	[...]
		99. Non dichiara.....	[...]

D16.B. (Se in D16 ha indicato PARENTI). Tra i parenti conviventi vi è almeno un suo genitore?

01. Sì, uno	[...]	01
02. Sì, entrambi	[...]	02
03. No.....	[...]	03
99. Non dichiara	[...]	99

D17. Abita anche col datore/i di lavoro?

01. Sì.....	[...]	01
02. No.....	[...]	02
99. Non dichiara	[...]	99

D18. Indicare la cittadinanza del coniuge/convivente/partner (se è nato/a all'estero e ha poi acquisito cittadinanza italiana, indicare la cittadinanza di origine)

01. Stessa cittadinanza dell'intervistato/a	[...]	01
02. Italiana	[...]	02
03. Altra cittadinanza	[...]	03
04. Non ho un coniuge/convivente/partner	[...]	04
99. Non dichiara	[...]	99

D19. Indicare di quante persone è composto il suo nucleo familiare convivente in Italia (incluso l'intervistato). Per "nucleo familiare" intendiamo esclusivamente il gruppo di persone che condividono anche le spese comuni (cibo, abbigliamento, tempo libero) e i guadagni. Le persone che vivono sotto lo stesso tetto non costituiscono necessariamente un nucleo familiare. |__|__| N.d. [...]99

D20. ...e considerando tutte le diverse fonti (reddito da lavoro, rendite, aiuti ...), qual è all'incirca la somma complessiva media mensile delle entrate monetarie del suo nucleo familiare (precedentemente definito)? € |__|__|__|__| Non sa/nd[...]9999

D21. Considerando il suo nucleo familiare convivente in Italia come indicato in D19, quanto spendete mensilmente, in media, per...(scrivere la cifra senza decimali)

21.A Spesa per generi alimentari; abbigliamento...	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.B Spesa per la casa (affitto, mutuo, bollette, condominio, manutenzione...)	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.B1 Di cui: mutuo	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.B2 Di cui: affitto	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.C Altre spese (trasporti, giocattoli, libri, tempo libero, ristoranti, regali, interessi, acquisti rateali, debiti...)	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

E quanto riuscite a...

21.D Inviare al paese di origine	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999
21.E Risparmiare	€ __ __ __ __	Non sa/nd[...]9999

D22. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?

01. Sì..... [...]01
 02. No [...]02
 99. Non sa/non dichiara [...]99

D23. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)? (per mancanza di denaro)

01. Sì..... [...]01
 02. No [...]02
 99. Non sa/non dichiara [...]99

D24. Indicare la condizione professionale:	OGGI	12 mesi fa
01. Disoccupato (alla ricerca di un impiego).....	[...]01	[...]01
02. Studente.....	[...]02	[...]02
03. Studente-lavoratore	[...]03	[...]03
04. Casalinga	[...]04	[...]04
05. Occupato regolarmente a tempo indeterminato e con orario normale.....	[...]05	[...]05
06. Occupato regolarmente a tempo parziale (part time).....	[...]06	[...]06
07. Occupato regolarmente a tempo determinato (es. stagionale)..	[...]07	[...]07
08. Occupato in cassa integrazione.....	[...]08	[...]08
09. In mobilità.....	[...]09	[...]09
10. Occupato in malattia/maternità/infortunio.....	[...]10	[...]10
11. Occupato irregolarmente ma in modo abbastanza stabile.....	[...]11	[...]11
12. Occupato irregolarmente in modo instabile/lavori saltuari.....	[...]12	[...]12
13. Occupato lavoro "parasubordinato" (collaborazioni, progetto e altri atipici).....	[...]13	[...]13
14. Lavoratore autonomo regolare / libero professionista.....	[...]14	[...]14
15. Lavoratore autonomo non regolare.....	[...]15	[...]15
16. Imprenditore.....	[...]16	[...]16
17. Altra condizione non professionale (es pensionati).....	[...]17	[...]17
18. Socio lavoratore di cooperativa.....	[...]18	[...]18
99. Non dichiara.....	[...]99	[...]99

D25. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) Indicare il numero medio di ore settimanali di lavoro facendo riferimento all'ultimo mese : |__| |__| |__| Non sa/non dichiara[...]999

D26. Per tutti gli occupati (compresi studenti-lavoratori, occupati in cassa integrazione e occupati in malattia/maternità/infortunio) indicare il tipo di lavoro svolto attualmente. Per i DISOCCUPATI indicare l'ultimo lavoro svolto prima della disoccupazione (dare 1 sola risposta)

[...]010. Operai generici nell'industria	[...]110. Mestieri artigianali
[...]020. Operai generici nel terziario	[...]111. Meccanico/carrozziere
[...]021. Custode/portinaio	[...]112. Elettricista
[...]022. Magazziniere	[...]113. Idraulico
[...]023. Addetto alla vigilanza	[...]114. Imbianchino
[...]024. Facchino	[...]115. Falegname
[...]025. Parcheggiatore	[...]116. Sarto
[...]030. Operai specializzati	[...]120. Addetti ai trasporti
[...]040. Operai edili	[...]121. Camionista
[...]041. Muratore	[...]122. Autista/autotrasportatore
[...]042. Manovale edile	[...]123. Corriere
[...]050. Operai agricoli e assimilati	[...]124. Pony express, consegna pizze..
[...]051. Agricoltore	[...]130. Domestici fissi
[...]052. Mungitore/bergamino/addetto alle stalle	[...]140. Domestici ad ore
[...]053. Operaio agricolo	[...]150. Assistenti domiciliari (badanti)
[...]054. Giardiniere/florovivaista	[...]160. Baby sitter
[...]060. Addetti alle pulizie	[...]170. Assistenti socio-assistenziali
[...]070. Impiegati esecutivi e di concetto	[...]180. Medici e paramedici
[...]071. Impiegato	[...]181. Medico generico o specialista
[...]072. Segretaria	[...]182. Infermiere
[...]073. Centralinista	[...]183. Fisioterapista
[...]080. Addetti alle vendite e servizi	[...]184. Massaggiatore
[...]081. Commesso	[...]190. Intellettuali
[...]082. Benzinaio	[...]191. Insegnante/formatore
[...]083. Edicolante	[...]192. Traduttore/interprete
[...]084. Parrucchiere/estetista	[...]193. Mediatore culturale
[...]090. Titolari/esercenti attività commerciali (bar, negozi, ristoranti)	[...]194. Giornalista
[...]091. Venditore ambulante con licenza	[...]195. Musicista/attore
[...]092. Venditore ambulante senza licenza	[...]196. Animatore
[...]100. Addetti alla ristorazione/alberghi	[...]197. Ricercatore
[...]101. Cuoco	[...]198. Informatico/programmatore
[...]102. Cameriere	[...]199. Ingegnere
[...]103. Barista/barman	[...]200. Prostituzione
[...]104. Lavapiatti	[...]210. Sportivi
[...]105. Addetto alle mense/fast food	[...]220. Altro (specificare.....)
[...]106. Pizzaiolo/panettiere	[...]999. Non dichiara
[...]107. Cameriere alle camere	

D27. (Per tutti gli occupati) Indicare il reddito medio mensile personale (netto, da lavoro sia regolare che irregolare, escluse pensioni):€ |__|__|__|__| Non sa/n.d.[...]9999

D28. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi 12 mesi?

- 01. No..... [...]01
- 02. Sì, in altro comune della Regione Lombardia [...]02
- 03. Sì, in altro comune italiano..... [...]03
- 04. Sì, in altro paese..... [...]04
- 05. Sì, al mio paese di origine [...]05
- 99. Non sa/non dichiara [...]99

D29. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione della cittadinanza italiana?

- 1. Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita [...]01
- 2. Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver frequentato per 8 anni la scuola italiana..... [...]02
- 3. Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età [...]03
- 4. Nessuna di queste [...]04
- 5. Non saprei [...]05
- 99. Non dichiara..... [...]99

D30. Le è mai capitato negli ultimi 12 mesi di ricevere un trattamento più sfavorevole o discriminatorio solo a causa della sua origine straniera? (ammesse più risposte)

- 1. No mai [...]01
- 2. Sì, a scuola (da parte di insegnanti, compagni di classe...) [...]02
- 3. Sì, sul luogo di lavoro (da parte di datori di lavoro, colleghi...) [...]03
- 4. Sì, nella ricerca dell'abitazione (da parte di proprietari di immobili o agenti...) [...]04
- 5. Sì, nei servizi (da parte di personale di ospedali, consultori, servizi sociali...) [...]05
- 6. Sì, da parte di agenti di controllo (controllori, vigili, carabinieri, polizia)..... [...]06
- 7. Sì, nelle relazioni interpersonali informali (vicini di casa, persone incontrate casualmente per strada o suoi mezzi pubblici) [...]07
- 99. Non dichiara..... [...]99

D31. Ha mai donato il sangue?

- 01. No mai, ma sarei propenso a farlo..... [...]01
- 02. No mai, e non lo farei [...]02
- 03. Sì, in Italia negli ultimi 12 mesi..... [...]03
- 04. Sì, in Italia ma nel passato (oltre un anno fa) [...]04
- 05. Sì, ma solo nel paese di origine/in altri paesi [...]05
- 99. Non dichiara [...]99

D32. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?

- 01. Sì..... [...]01
- 02. No..... [...]02
- 99. Non dichiara [...]99

D33. Se ha frequentato un corso per imparare l'italiano, quale livello ha raggiunto?

- 01. Livello A1..... [...]01
- 02. Livello A2..... [...]02
- 03. Livello B1..... [...]03
- 04. Livello B2..... [...]04
- 05. Livello C1..... [...]05
- 06. Livello C2..... [...]06
- 07. Non conosco il mio livello di italiano.. [...]07
- 08. Ho frequentato un corso ma non ho superato l'esame/non mi sono presentato all'esame[...]08
- 09. Ho frequentato un corso dove non c'era l'esame finale..... [...]09
- 99. Non dichiara..... [...]99

D34. Ha già svolto il test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno CE di lungo periodo?

01. Sì, e l'ho superato.....	[...]01
02. Sì, ma non l'ho superato.....	[...]02
03. No, perché ho già un certificato di lingua italiana almeno di livello A2 di uno dei seguenti enti: CILS-Univ- di Siena, CELI-Univ. Perugina, IT – Univ. Roma3, PLIDA – Società Dante Alighieri	[...]03
04. No, perché ho conseguito un titolo di livello A2 presso un Centro Territoriale per adulti	[...]04
05. No, perché ho conseguito in Italia un diploma di scuola secondaria I grado o titolo superiore	[...]05
06. No, perché sto frequentando una Università in Italia	[...]06
07. No, perché sono entrato in Italia "fuori quota" (dirigente, prof. Univ., traduttore...)	[...]07
08. No, perché ne sono esonerato per età o patologie.....	[...]08
09. No, non sono interessato/non posso	[...]09
10. No, non ne ho bisogno (es. comunitari, cittadinanza italiana..)	[...]10
11. No, ma sono interessato	[...]11
99. Non dichiara.....	[...]99

D35. NOTA PER L'INTERVISTATORE. Come valuterebbe il grado di padronanza dell'italiano dell'intervistato?

1. Capisce un po' e parla stentatamente.....	[...]01
2. Capisce abbastanza bene e parla poco	[...]02
3. Capisce abbastanza bene e parla abbastanza bene	[...]03
4. Parla fluentemente	[...]04
5. Non so, l'intervista è stata condotta in lingua diversa dall'italiano	[...]05

Appendice statistica 2.
Distribuzione provinciale delle principali variabili:
un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2012.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Mantova i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2012 nelle altre province della regione – distintamente tra capoluogo ed hinterland per la sola area milanese – e in generale in Lombardia. Eccezionalmente, il solo primo dato sul genere in Tabella I fa riferimento a stime elaborate nell'ambito della popolazione complessivamente immigrata da Paesi a forte pressione migratoria, ovvero comprensiva anche dei minori dei 15 anni di età.

I. Genere^a	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Uomini	51,9	53,4	50,4	50,9	52,1	51,4	50,3	51,5	49,6	52,3	50,5	46,0	48,0	51,2
Donne	48,1	46,6	49,6	49,1	47,9	48,6	49,7	48,5	50,4	47,7	49,5	54,0	52,0	48,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

II. Età	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
15-19	8,9	4,3	2,9	4,1	3,3	9,2	5,0	2,3	5,0	3,9	6,8	4,9	2,6	4,6
20-24	11,6	8,0	7,1	12,1	11,1	11,7	8,0	8,0	10,7	10,0	9,7	9,2	7,6	9,3
25-29	14,1	14,6	22,2	14,9	13,0	13,8	13,3	15,1	10,0	17,2	11,7	13,9	17,7	14,3
30-34	22,1	20,0	18,6	24,0	15,2	18,6	17,0	16,0	21,6	20,6	18,4	17,6	22,2	19,5
35-39	17,8	18,2	19,6	15,0	17,2	15,9	17,0	17,0	18,6	18,4	17,0	15,1	16,2	17,5
40-44	9,9	16,3	13,3	13,7	15,9	14,2	17,5	17,2	15,5	17,1	15,8	15,6	10,8	15,1
45-49	8,9	10,0	11,6	7,7	10,9	7,6	9,3	12,6	7,9	4,9	9,1	10,7	10,2	9,7
50-54	4,9	5,4	2,5	4,2	9,1	4,4	6,5	7,1	7,0	6,1	5,5	5,7	5,7	6,0
55-59	1,6	1,2	1,3	2,5	2,8	2,1	5,0	3,4	2,1	1,2	2,8	3,8	3,4	2,4
60-64	0,2	1,9	0,6	1,3	0,2	1,6	1,5	1,0	0,9	0,6	1,8	2,3	3,2	1,2
65+	0,0	0,1	0,4	0,4	1,4	0,9	0,0	0,3	0,8	0,0	1,4	1,2	0,3	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

III. Stato civile	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Celibe/nubile	34,5	27,1	35,3	29,9	24,9	35,2	31,9	32,9	32,4	33,4	36,9	21,7	34,8	32,1
Coniugato/a	59,9	64,6	56,3	60,9	62,9	56,6	61,1	55,0	52,6	58,9	50,2	62,4	54,5	57,6
Vedovo/a	0,4	2,3	1,8	0,8	1,0	1,0	2,0	1,3	2,8	2,2	3,1	5,3	1,6	1,8
Divorziato/a, separato/a	5,3	6,1	6,6	8,5	11,2	7,1	5,0	10,7	12,2	5,5	9,7	10,7	9,1	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IV. Religione	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Musulmana	47,2	48,6	43,2	34,8	56,1	35,6	38,4	30,7	34,3	37,2	39,0	58,0	41,6	39,6
Cattolica	12,6	21,8	27,2	7,8	24,3	27,1	26,3	33,3	32,8	14,3	22,5	13,7	31,6	25,2
Ortodossa	21,9	12,9	18,4	29,5	6,6	18,8	22,6	13,7	16,3	15,3	22,0	16,4	15,7	16,9
Copta	0,3	0,3	0,1	0,1	0,9	..	0,8	1,2	0,9	0,8	1,3	0,4	0,4	0,7
Evangelica	3,4	1,1	2,1	2,2	3,4	2,3	2,0	3,4	2,1	1,7	1,6	0,4	0,9	2,3
Altra Cristiana	2,8	2,0	0,8	2,5	0,7	1,8	1,3	2,2	1,7	3,9	0,9	0,8	1,6	2,0
Buddista	..	2,2	1,8	3,3	5,4	2,3	1,7	5,7	2,6	3,3	1,5	0,6	3,6	2,9
Induista	1,4	1,4	0,5	3,1	1,0	0,4	0,3	0,5	0,5	9,0	0,9	1,0	0,9	1,3
Sikh	5,5	7,0	0,1	13,4	..	3,5	0,2	8,4	0,2	3,3	..	2,8
Altro	1,3	0,1	0,9	0,3	0,8	0,6	0,3	0,3	..	0,8	1,9	0,5	0,3	0,5
Nessuna	3,7	2,6	4,9	3,0	0,9	7,7	5,9	9,1	8,8	5,4	8,0	4,9	3,4	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

V. Titolo di studio raggiunto	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Nessun titolo formale	5,7	5,9	3,5	3,2	8,1	4,4	2,6	2,1	2,8	3,0	5,4	14,7	2,3	3,9
Scuola primaria	10,1	8,4	13,0	5,8	14,2	10,3	8,2	3,3	4,6	11,4	14,3	13,3	7,5	7,7
Scuola secondaria I grado	31,7	28,7	38,3	34,8	29,0	35,7	25,8	21,0	28,4	37,4	31,2	28,0	35,2	29,0
Scuola secondaria II grado	43,5	44,0	39,4	45,3	37,4	38,2	43,5	51,5	46,6	39,1	38,4	29,1	39,8	44,5
Titolo universit. o post-laurea	9,0	13,1	5,8	10,8	11,4	11,3	19,9	22,2	17,6	9,0	10,7	14,9	15,2	14,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Famiglia	38,4	29,4	27,7	36,9	39,3	44,5	27,3	21,5	29,3	33,8	29,6	34,3	34,6	30,0
Lavoro subordinato	55,3	63,6	65,3	50,9	50,1	48,8	65,2	58,0	58,4	53,6	56,1	55,8	58,7	58,5
Lavoro autonomo	2,7	4,4	2,5	8,5	3,2	2,9	5,0	10,5	7,8	5,6	6,9	3,2	3,5	6,2
Studio	0,4	0,3	1,7	1,8	0,8	1,3	1,1	2,7	2,5	1,6	3,0	2,9	0,3	1,6
Protezione temporanea/asilo	2,5	1,6	1,7	1,8	3,4	2,0	1,1	5,7	1,7	4,6	2,1	3,6	1,8	2,8
Altro	0,6	0,7	1,1	..	3,2	0,5	0,3	1,5	0,2	0,8	2,2	0,2	1,1	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VII. Anzianità della presenza in Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	3,2	2,8	2,0	1,1	4,2	4,0	8,5	5,0	5,5	5,0	7,8	9,9	5,9	4,7
Da 2 a 4 anni	8,1	8,1	8,5	12,0	8,5	10,4	8,3	6,6	5,3	9,3	11,6	11,4	9,1	7,9
Da 5 a 10 anni	44,2	46,3	58,3	45,7	43,3	42,1	41,2	36,1	49,2	43,8	50,1	51,8	51,7	44,8
Oltre 10 anni	44,5	42,9	31,3	41,1	44,0	43,5	42,0	52,4	40,0	41,9	30,5	26,9	33,3	42,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

VIII. Anzianità della presenza in Lombardia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lombardia
Meno di 2 anni	5,2	3,9	2,4	2,1	4,4	5,2	10,8	6,3	6,0	6,8	9,2	11,6	7,4	5,9
Da 2 a 4 anni	9,6	10,4	11,6	13,6	8,8	10,1	9,7	7,7	5,3	12,9	13,8	13,3	11,2	9,4
Da 5 a 10 anni	46,0	51,4	57,8	47,7	45,2	42,5	40,9	37,0	54,8	50,0	50,2	52,0	51,6	47,3
Oltre 10 anni	39,2	34,3	28,3	36,6	41,6	42,2	38,6	48,9	33,8	30,3	26,7	23,2	29,8	37,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

IX. Anzianità della presenza in provincia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 2 anni	6,5	4,3	3,6	4,2	6,8	6,9	12,4	6,6	6,7	8,3	12,4	12,6	8,3	6,9
Da 2 a 4 anni	8,8	11,8	12,9	14,9	10,8	13,9	10,7	8,2	5,6	15,4	15,3	14,7	14,1	10,4
Da 5 a 10 anni	47,5	52,7	57,4	47,4	44,9	44,7	41,7	37,0	56,8	49,8	50,8	52,6	50,9	48,1
Oltre 10 anni	37,2	31,2	26,1	33,6	37,5	34,5	35,2	48,1	30,9	26,6	21,5	20,0	26,7	34,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

X. Tipologia abitativa e contratto	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Casa di proprietà (solo o con parenti)	19,5	15,8	13,2	19,6	23,5	27,1	21,6	18,1	26,4	19,9	19,6	10,5	23,7	20,1
In affitto (solo o con parenti) con contratto	56,6	64,0	54,2	53,3	62,2	47,6	46,4	42,1	48,0	51,1	50,7	56,5	46,0	51,3
In affitto (solo o con parenti) senza contr.	3,0	2,3	0,6	0,2	1,3	2,9	2,4	7,0	4,1	1,9	3,5	6,4	0,3	3,4
In affitto (solo o con parenti) non sa contr.	2,1	0,1	0,2	0,4	1,0	..	0,1	0,1	0,8	0,5	0,7	0,8	..	0,5
Parenti/amici/conoscenti (non pagante)	4,9	2,5	2,9	3,2	3,4	3,6	3,7	4,2	2,5	4,2	6,3	2,7	6,7	3,8
In affitto con altri immigrati con contratto	4,4	6,6	13,1	5,1	2,3	6,1	8,6	10,2	6,6	1,6	5,8	3,9	9,0	7,1
In affitto con altri immigrati senza contratto	0,4	0,8	2,5	1,2	0,1	2,1	2,5	7,5	2,0	0,6	2,8	..	0,6	2,6
In affitto con altri immigrati non sa contratto	1,0	0,5	0,2	0,1	0,5	..	0,3	1,0	0,9	0,7	0,8	..	0,4	0,7
Albergo o pensione a pagamento	0,1	0,1	0,3	0,5	..	0,7	0,2
Struttura d'accoglienza	1,7	0,5	2,1	1,5	1,3	0,7	0,5	3,0	0,4	4,1	2,2	5,0	0,8	1,6
Sul luogo di lavoro	5,8	3,6	9,1	12,1	2,0	6,4	8,8	4,5	5,5	12,4	4,0	13,5	9,3	6,1
Occupazione abusiva	..	0,2	0,4	1,0	0,4	0,2	..	0,6	..	0,3	0,3
Concessione gratuita	0,5	1,8	1,2	3,2	2,0	2,5	3,0	0,8	2,2	2,4	0,9	0,7	2,4	1,7
Campo nomadi	..	0,3	0,6	0,9	0,1
Baracche o luoghi di fortuna/sistemaz. precaria	..	0,9	0,5	..	0,1	0,5	0,5	0,7	..	0,8	0,6	..	0,5	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XI. Coabita col datore di lavoro?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	10,2	3,9	7,9	9,0	4,9	5,4	9,9	6,4	7,6	6,8	5,9	14,2	10,4	7,3
No	89,8	96,1	92,1	91,0	95,1	94,6	90,1	93,6	92,4	93,2	94,1	85,8	89,6	92,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XII. Con chi vive	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Solo	9,8	8,7	11,5	10,7	9,4	9,2	12,5	8,6	11,0	11,3	11,9	23,4	13,1	10,3
Coniuge/convivente	4,0	6,5	7,0	8,8	5,2	4,9	9,4	7,6	8,2	6,0	5,9	9,7	8,2	7,0
Coniuge/convivente e parenti	0,3	1,3	0,9	1,1	0,9	1,3	1,1	1,8	1,1	1,0	1,3	2,1	2,3	1,3
Parenti	24,3	14,2	14,6	16,3	15,7	20,7	15,6	12,7	20,0	16,9	15,5	11,3	17,5	16,7
Partner e amici/conoscenti	2,7	0,4	0,6	1,0	0,1	0,6	1,1	1,8	1,0	0,4	1,1
Parenti e amici/conoscenti	4,9	4,4	4,5	2,0	3,6	3,5	2,2	4,0	1,3	3,7	3,5	2,9	3,9	3,5
Amici/conoscenti	6,5	8,9	18,5	8,3	6,2	8,7	14,4	19,6	15,1	7,4	13,2	9,5	10,3	12,7
Solo + figli	1,7	4,4	1,7	1,7	5,2	2,0	1,7	6,0	4,4	4,6	6,4	4,4	2,2	4,0
Coniuge/convivente + figli	36,3	44,5	35,7	43,1	40,5	40,8	30,8	27,7	31,4	42,0	32,2	33,3	33,0	35,1
Partner e parenti + figli	7,4	5,1	3,4	6,2	9,9	5,3	7,8	5,7	3,7	5,0	5,8	2,8	7,6	5,7
Parenti + figli	0,6	1,2	0,9	0,7	2,4	0,8	1,3	1,2	1,0	0,9	3,8	0,6	1,2	1,2
Partner e amici/conoscenti + figli	1,2	..	0,2	0,2	0,3	0,9	0,5	1,8	0,4	1,2	0,3	..	0,1	0,7
Parenti e amici/conoscenti + figli	0,2	0,1	0,4	0,7	0,3	0,4	0,2	..	0,3	..	0,1	0,2
Amici/conoscenti + figli	0,2	0,4	0,5	..	0,1	0,7	1,3	1,0	1,3	0,1	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIII. N° figli totale	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	36,8	30,2	41,6	38,5	29,0	34,8	38,1	35,1	38,0	36,1	37,1	37,4	40,1	35,9
1	19,1	21,7	26,3	20,5	24,4	19,8	19,0	23,9	19,2	22,2	25,5	21,6	21,1	21,6
2	22,1	26,6	23,4	27,4	24,3	26,0	27,0	25,5	25,7	29,1	21,7	23,1	25,9	25,4
3	16,2	14,2	5,3	11,2	12,5	12,8	13,3	10,8	12,3	10,7	11,2	10,9	8,8	12,1
4 o più	5,9	7,2	3,4	2,4	9,7	6,5	2,6	4,7	4,9	1,9	4,5	7,0	4,1	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIV. N° figli In Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	51,7	42,6	56,0	44,6	38,8	46,4	55,1	52,9	54,7	44,6	49,7	53,8	54,5	50,4
1	16,4	20,3	19,4	19,9	22,3	18,4	17,2	21,4	17,9	19,8	25,3	16,8	20,4	19,7
2	18,8	21,5	18,4	25,2	22,4	21,9	19,3	16,4	18,4	27,2	15,4	15,8	16,3	19,2
3	10,9	10,7	4,4	8,0	10,1	9,3	7,8	6,4	7,4	7,1	7,4	8,2	6,8	8,1
4 o più	2,1	4,9	1,8	2,3	6,4	4,0	0,6	2,8	1,5	1,2	2,1	5,5	2,0	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XV. N° figli convivenzi	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	52,6	44,4	58,0	48,2	41,3	48,8	57,3	56,4	57,7	46,2	51,9	59,4	55,7	52,7
1	17,2	21,0	19,2	18,8	22,6	18,3	17,3	20,9	17,9	21,1	23,7	13,1	21,8	19,8
2	18,0	21,1	17,4	23,5	20,8	20,9	17,6	14,3	17,1	25,2	15,0	14,3	16,0	18,0
3	10,2	9,6	3,8	7,7	10,0	8,8	7,3	6,1	6,3	6,3	7,4	8,7	4,9	7,4
4 o più	2,0	3,9	1,7	1,8	5,3	3,2	0,6	2,3	1,1	1,2	2,0	4,5	1,5	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVI. N° figli conviventi minorenni	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	55,7	47,7	60,3	51,4	46,3	55,1	61,9	61,3	61,6	50,4	56,8	61,6	61,9	56,9
1	17,2	20,0	18,6	18,8	21,5	17,2	16,7	20,9	17,1	21,9	20,9	12,5	20,6	19,2
2	16,5	21,1	16,7	22,1	19,3	19,6	16,3	12,5	16,3	22,3	15,5	14,1	13,3	16,8
3	8,8	8,5	3,5	6,9	9,6	5,9	4,6	4,5	4,4	4,9	5,5	8,8	3,3	5,9
4 o più	1,7	2,7	0,9	0,8	3,4	2,2	0,4	0,9	0,5	0,6	1,3	3,0	0,9	1,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVII. N° figli nati in Italia	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
0	61,7	51,8	61,9	53,9	51,2	61,1	69,1	66,6	66,4	59,1	64,7	68,3	69,6	62,3
1	18,0	21,9	23,4	20,8	23,3	18,8	15,8	18,5	18,4	24,7	20,9	15,2	18,9	19,7
2	13,7	19,6	11,0	17,5	16,6	12,9	12,5	11,1	11,3	12,9	11,7	13,4	9,3	13,3
3	6,5	4,7	3,0	7,2	6,3	5,5	2,5	3,1	3,6	2,6	2,4	2,2	1,6	3,9
4 o più	0,1	2,0	0,7	0,5	2,7	1,6	0,1	0,7	0,3	0,6	0,3	1,0	0,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XVIII. Nazionalità del coniuge o convivente (se ce l'ha)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Stessa nazionalità	83,1	87,8	87,4	83,5	82,6	82,8	84,7	85,4	80,0	89,2	82,1	78,7	73,7	83,9
Italiana	14,3	8,5	10,5	12,5	15,2	12,3	10,3	7,7	11,9	6,9	13,5	15,4	22,6	11,2
Altra nazionalità	2,6	3,7	2,1	4,0	2,2	4,9	5,1	6,9	8,0	3,8	4,4	5,9	3,7	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XIX. Condizione lavorativa prevalente	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Disoccupato (in cerca di lavoro)	13,3	12,1	11,1	12,4	17,8	13,5	16,8	19,4	11,4	14,8	16,2	12,3	11,2	14,4
Studente	8,9	3,8	3,3	7,3	4,5	7,4	6,6	4,2	7,3	6,8	8,5	6,9	4,0	5,8
Studente lavoratore	3,1	0,7	1,6	0,7	1,6	2,6	2,2	2,2	1,3	3,8	1,8	0,6	2,4	1,9
Casalinga	15,3	13,2	12,6	13,8	14,1	15,3	6,8	5,9	8,6	12,0	6,7	16,5	8,7	10,2
Occupato regolare a tempo indeterminato orario normale	28,0	35,6	41,3	36,5	32,4	29,2	33,1	30,1	29,4	36,4	30,1	33,6	40,5	32,6
Occupato regolare part-time	12,2	6,5	7,2	4,5	10,3	4,8	8,7	9,6	10,6	6,3	7,3	9,1	6,6	8,6
Occupato regolare a tempo determinato	3,6	6,1	3,8	5,6	6,2	3,8	3,9	3,7	5,2	5,4	5,0	11,5	11,0	5,1
Occupato in cassa integrazione	0,8	2,9	1,7	1,4	1,8	1,6	0,7	0,6	3,7	0,4	0,8	..	0,2	1,6
In mobilità	0,6	1,7	0,4	0,2	0,3	0,1	..	0,2	0,4
Occupato in malattia/maternità/infortunio	0,1	1,8	0,6	0,3	0,1	1,1	,4	1,1	0,3	0,7	0,5	0,3	0,1	0,7
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	2,4	3,7	1,4	3,4	1,5	4,4	5,8	5,5	6,0	2,9	6,4	0,2	5,3	4,5
Occupato irregolare in modo instabile (lavori saltuari)	3,8	4,4	3,0	2,7	2,2	5,4	4,8	4,2	7,1	2,8	3,8	1,8	1,6	4,3
Occupato lavoro parasubordinato	0,9	0,5	0,4	0,9	0,7	0,7	1,1	1,2	1,4	..	2,5	0,2	1,0	1,0
Lavoratore autonomo regolare	4,3	4,5	4,0	6,3	2,8	1,5	4,7	8,4	5,6	3,1	5,5	4,0	4,7	5,4
Lavoratore autonomo non regolare	0,4	0,6	3,4	1,1	1,0	0,5	2,0	1,1	0,5	1,4	1,7	1,1	0,4	1,0
Imprenditore	2,0	0,5	0,5	0,5	1,9	4,4	1,3	1,0	0,8	2,2	1,8	0,3	1,4	1,2
Altra condizione non professionale	0,2	0,4	0,4	0,5	0,8	0,5	0,1	0,7	..	0,2	0,7	0,4	0,6	0,4
Socio lavoratore di cooperativa	0,1	1,1	3,3	2,0	0,2	3,2	0,8	0,9	0,6	0,7	0,8	1,3	..	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XX. Tipo di lavoro	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Operai generici nell'industria	10,4	26,7	12,5	13,2	23,3	8,6	7,1	7,1	7,4	21,5	8,2	7,3	11,4	12,5
Operai generici nel terziario	7,2	4,1	6,3	7,1	7,0	9,2	9,0	6,6	6,9	8,0	8,4	4,5	6,7	6,7
Operai specializzati	2,4	2,8	0,5	2,0	3,8	0,6	3,7	1,0	5,3	1,2	1,5	0,5	3,8	2,6
Operai edili	11,5	11,6	12,5	9,0	4,0	10,9	8,8	9,5	8,9	5,9	15,6	13,3	10,5	10,1
Operai agricoli e assimilati	7,6	3,4	2,3	10,2	0,4	6,5	2,1	1,3	0,9	17,0	4,0	3,3	1,8	3,7
Addetti alle pulizie	4,3	2,9	5,5	7,5	5,8	5,5	4,8	6,0	8,3	2,4	0,8	3,0	5,5	5,2
Impiegati esecutivi e di concetto	,5	2,6	1,2	1,0	1,4	2,3	4,3	4,1	3,2	1,8	1,0	2,0	1,9	2,6
Addetti alle vendite e servizi	2,9	5,2	1,7	4,6	4,8	3,1	2,5	6,2	2,1	5,1	3,3	2,0	4,2	4,1
Titolari/esercenti attività commerciali	5,0	4,3	5,2	6,3	4,3	4,5	5,1	5,9	2,7	6,8	6,2	3,0	2,7	4,7
Addetti alla ristorazione/alberghi	12,1	10,1	14,9	7,6	15,4	11,0	5,9	11,3	11,3	7,9	9,3	20,8	8,9	10,6
Mestieri artigianali	1,8	3,6	8,2	2,7	6,3	5,5	3,9	5,2	3,3	2,6	3,6	2,3	6,0	4,1
Addetti ai trasporti	1,1	2,2	1,7	2,5	0,4	3,4	5,0	4,7	4,2	2,4	3,7	0,5	2,9	3,2
Domestici fissi	1,4	3,0	8,8	3,6	0,9	1,1	2,9	4,4	3,5	1,0	3,0	1,8	5,5	3,5
Domestici ad ore	9,0	4,2	6,0	4,2	3,3	2,5	10,4	6,1	9,7	4,5	6,2	2,4	7,9	6,8
Assistenti domiciliari	10,7	3,3	6,6	6,6	6,0	7,8	11,5	4,6	9,0	6,2	9,4	22,3	9,5	7,2
Baby sitter	0,9	1,1	2,2	..	0,2	2,0	3,1	1,6	3,0	0,5	1,4	0,4	1,5	1,6
Assistenti in campo sociale	3,0	2,5	0,8	3,5	5,4	3,2	3,9	5,5	2,1	0,5	5,9	3,9	1,8	3,3
Medici e paramedici	3,8	2,0	1,6	2,5	1,1	0,6	0,9	1,1	1,4	1,1	1,1	1,6	4,9	1,9
Intellettuali	2,2	1,8	0,2	1,6	4,8	2,4	1,5	3,3	4,2	2,5	3,4	0,3	1,8	2,6
Prostituzione	0,2	..	0,3	..	0,1	0,9	..	0,1
Sportivo	0,1	..	0,5	..	0,3	0,1
Altro	2,1	2,6	1,4	4,3	1,2	9,3	3,4	4,4	2,3	1,1	3,5	3,7	0,5	2,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXI. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Meno di 500 euro	9,2	5,5	7,0	6,5	7,5	10,3	8,1	7,5	10,6	9,6	4,0	3,4	3,9	7,5
500-750 euro	15,6	16,0	15,0	13,4	10,5	15,0	21,0	17,5	23,3	9,2	21,3	15,7	13,4	17,3
751-1.000 euro	30,0	27,3	38,1	29,9	23,2	33,3	30,9	29,2	33,1	24,2	31,4	36,0	31,5	30,2
1.001-1.250 euro	15,3	14,0	15,3	23,2	25,8	13,5	11,8	21,8	17,6	20,2	18,3	13,8	21,6	17,8
1.251-1.500 euro	16,4	24,2	12,1	17,5	21,3	16,7	18,8	15,5	11,7	23,5	15,4	12,6	19,7	17,4
1.501-2.500 euro	12,6	12,6	12,5	8,3	11,4	10,8	9,0	8,4	3,2	12,1	8,9	16,6	9,6	9,4
Superiore a 2.500 euro	1,0	0,5	..	1,1	0,3	0,4	0,3	..	0,5	1,2	0,7	1,9	0,3	0,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXII. La sua famiglia riuscirebbe a sostenere una spesa imprevista di 750 euro?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	23,0	25,9	40,0	45,3	29,3	17,0	38,3	31,8	38,4	29,4	33,9	33,5	43,5	32,5
No	77,0	74,1	60,0	54,7	70,7	83,0	61,7	68,2	61,6	70,6	66,1	66,5	56,5	67,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXIII. La sua famiglia si trova o si è trovata nel corso degli ultimi 12 mesi in arretrato sui pagamenti (bollette, affitto, mutuo, ecc...)?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	57,2	40,6	23,3	20,3	37,8	55,7	26,3	44,7	40,3	24,4	28,7	34,6	43,2	39,9
No	42,8	59,4	76,7	79,7	62,2	44,3	73,7	55,3	59,7	75,6	71,3	65,4	56,8	60,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXIV. Ha intenzione di trasferirsi altrove entro i prossimi dodici mesi?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
No	79,0	88,5	91,4	90,0	84,6	84,1	87,7	82,3	84,2	84,0	83,5	80,2	78,6	84,2
Sì, in un altro comune lombardo	3,1	1,4	4,5	1,5	3,5	3,0	3,3	2,5	2,2	2,4	5,8	5,8	4,8	2,8
Sì, in un altro comune italiano	1,8	1,7	1,0	0,7	0,9	1,4	0,4	1,6	1,3	3,4	1,3	2,7	2,9	1,6
Sì, in un altro stato	9,2	4,8	0,3	4,9	7,4	5,0	5,2	5,4	2,7	7,2	3,8	3,9	2,7	4,9
Sì, al mio paese d'origine	6,9	3,6	2,7	3,0	3,6	6,5	3,4	8,2	9,7	3,0	5,6	7,4	11,0	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXV. Secondo lei per i figli degli immigrati nati in Italia quale delle seguenti regole dovrebbe valere in materia di acquisizione di cittadinanza?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Diritto alla cittadinanza italiana automatico alla nascita	73,2	90,6	67,1	79,1	89,9	82,2	75,4	68,8	69,3	61,5	69,4	82,9	64,8	74,0
Diritto alla cittadinanza italiana dopo aver 8 anni di scuola italiana	10,4	2,8	2,1	3,0	4,5	3,1	6,3	3,9	6,6	14,8	5,2	0,9	14,3	6,1
Diritto alla cittadinanza italiana al compimento dei 18 anni di età	6,8	3,0	15,7	7,0	0,2	2,9	6,6	8,8	10,8	5,0	12,0	4,5	10,3	7,7
Nessuna di queste	3,4	0,6	0,8	1,7	0,1	3,3	1,4	1,6	1,1	3,2	2,7	0,2	0,4	1,6
Non saprei	6,2	3,1	14,1	6,2	5,3	8,5	8,7	15,2	12,3	15,5	10,1	11,5	9,0	9,9
Non dichiara	0,1	3,2	1,7	1,7	..	0,1	0,6	..	1,2	0,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

XXVI. Frequenta o ha frequentato un corso per imparare l'italiano L2?	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI Città	Altri MI	MN	PV	SO	VA	Lomb.
Sì	20,2	31,1	14,0	26,5	52,6	28,5	41,1	33,9	37,9	22,6	29,3	40,3	47,7	32,3
No	79,8	68,9	86,0	73,5	47,4	71,5	58,9	66,1	62,1	77,4	70,7	59,7	52,3	67,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Le pubblicazioni dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

I rapporti regionali

2002

- Ambrosini M. (a cura di), *I volti della solidarietà. Immigrazione e terzo settore in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Bellaviti P., Granata E., Novak C., Tosi A., *Le condizioni abitative e l'inserimento territoriale degli immigrati in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La prima indagine regionale. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Colasanto M., Zanfrini L. (a cura di), *Sostenere il lavoro. Le attività dei Centri per l'impiego a favore dei lavoratori extra-comunitari. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Cologna D., Zanuso R. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Milano e Varese. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2001*, Milano, 2002.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Report on migrations in Lombardy 2001*, Milano, 2002.
- Pasini N., Pullini A., *Nascere da stranieri. I punti nascita in Lombardia. Rapporto 2001*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2002.

2003

- Ambrosini M. (a cura di), *Immigrazione e terzo settore in Lombardia. La seconda indagine. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La seconda indagine regionale. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Cologna D., Gulli G. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati nelle province di Brescia e Cremona. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume primo*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2002. Volume secondo*, Milano, 2003.
- Pasini N., Pullini A. (a cura di), *Immigrazione e salute in Lombardia. Una riflessione interdisciplinare. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2003.

2004

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Educare al futuro. Il contributo dei luoghi educativi extrascolastici nel territorio lombardo. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La terza indagine regionale. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Colasanto M. (a cura di), *L'occupazione possibile. Percorsi tra lavoro e non lavoro e servizi per l'inserimento lavorativo dei cittadini non comunitari*, Pubblicazione nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali realizzato dall'ARL in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, finanziato dalla regione Lombardia, Milano, 2004.
- Cologna D., Mauri L. (a cura di), *Gli interventi di accoglienza per gli immigrati. L'indagine nelle province di Bergamo, Lecco e Como. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2003. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2004.
- Pasini N. (a cura di), *La salute degli immigrati in Lombardia. Problemi e prospettive*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.
- Tosi A. (a cura di), *Le politiche locali per l'accoglienza e l'integrazione nel quadro dei programmi regionali per l'immigrazione. Rapporto 2003*, Fondazione Ismu, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2004.

2005

- Ambrosini M., Cominelli C. (a cura di), *Un'assistenza senza confini. Welfare "leggero", famiglie in affanno, aiutanti domiciliari immigrate. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E. (a cura di), *I progetti di educazione interculturale in Lombardia. Dal monitoraggio alle buone pratiche*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Besozzi E., Tiana M.T. (a cura di), *Insieme a scuola 3. La terza indagine regionale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quarta indagine regionale. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Colasanto M., Lodigiani R. (a cura di), *Complementare, sostitutivo, discriminato? Il lavoro immigrato in Lombardia tra programmazione dei flussi e funzionamento del mercato del lavoro. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2004. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2005.
- Gusmeroli A., Ortensi L., Pasini N., Pullini A., *La domanda di salute degli immigrati. Rapporto 2004*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2005.

2006

- Ambrosini M. (a cura di), *Costruttori di integrazione. Gli operatori dei servizi per gli immigrati. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Percorsi dei giovani stranieri tra scuola e formazione professionale in Lombardia. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Blangiardo G.C., *L'immigrazione straniera in Lombardia. La quinta indagine regionale. Rapporto 2005*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2005. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2006.

2007

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Vivere ai margini. Un'indagine sugli insediamenti rom e sinti in Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Giovani stranieri in Lombardia tra presente e futuro. Motivazioni, esperienze e aspettative nell'istruzione e nella formazione professionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La sesta indagine regionale. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *La domanda di lavoro immigrato. Problemi e prospettive. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Colombo M., *Guida ai progetti di educazione interculturale. Come costruire buone pratiche. Anno 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2006. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2007.
- Pasini N. (a cura di), *Mutilazioni genitali femminili: riflessioni teoriche e pratiche. Il caso della Regione Lombardia. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.
- Pullini A., *La salute della donna immigrata in Lombardia. Analisi dei dati e assistenza/accoglienza dedicata. Rapporto 2006*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2007.

2008

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La settima indagine regionale. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *L'etnicizzazione del mercato del lavoro lombardo. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Demarchi C., Papa N., *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2007. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2008.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia. Il quadro normativo e la rete territoriale dei servizi d'accoglienza e integrazione. Rapporto 2007*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2008.

2009

- Ambrosini M., Tosi A. (a cura di), *Favelas di Lombardia. La seconda indagine sugli insediamenti rom e sinti. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Tra formazione e lavoro. Giovani stranieri e buone pratiche nel sistema della formazione professionale regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'ottava indagine regionale. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *I percorsi di mobilità del lavoro immigrato. Primi riscontri per una lettura del caso lombardo. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Rapporto 2008. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2009.
- Grandi F. (a cura di), *Il diritto d'asilo in Lombardia: nuove procedure, integrazione, non accoglienza e dimenticanza. Rapporto 2008*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2009.

2010

- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva E., *Ritrovarsi altrove. Famiglie ricongiunte e adolescenti d'origine immigrata. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Formazione come integrazione. Strumenti per osservare e capire i contesti educativi multiethnici. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La nona indagine regionale. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Colussi E., *Repertorio di buone pratiche di educazione interculturale in Lombardia. Anno 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Demarchi C., Locatelli F. (a cura di), *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale d'intervento*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Milano, 2010.
- Marcaletti F. (a cura di), *Valore Lavoro: integrazione e inserimento lavorativo di rom e sinti*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Pullini A., *I codici Stp in Lombardia. Dalle disuguaglianze sociali alle disparità di salute. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Tosi A., *Minimi di integrazione. Gli sportelli per gli immigrati in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Valtolina G.G. (a cura di), *Famiglie immigrate e inclusione sociale: i servizi e il territorio*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.
- Vergani A., Locatelli F., Riniolo V. (a cura di), *Tra inserimento sociale e sostenibilità dei flussi migratori. Una sperimentazione in Lombardia*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2010.

2011

- Agustoni A., Alietti A. (a cura di), *Migrazioni, politiche urbane e abitative: dalla dimensione europea alla dimensione locale*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Ambrosini M., Bonizzoni P., Caneva, E. (a cura di), *Incontrarsi e riconoscersi. Socialità, identificazione, integrazione sociale tra i giovani di origine immigrata. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La decima indagine regionale. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2011.

- Caselli M., Grandi F. (a cura di), *Volte e percorsi delle associazioni di immigrati in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Immigrazione e mercati del lavoro: gli impatti della crisi in Lombardia. Rapporto 2010*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Colombo M., Santagati M., *Accompagnare le istituzioni formative nella progettazione interculturale. Guida per il tutor di scuola*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Decimo rapporto sugli immigrati in Lombardia. Anno 2010*, Milano, 2011.

2012

- Ambrosini M., Bonizzoni P. (a cura di), *I nuovi vicini. Famiglie migranti e integrazione sul territorio. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Besozzi E., Colombo M. (a cura di), *Relazioni interetniche e livelli di integrazione nelle realtà scolastico/formative della Lombardia. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. L'undicesima indagine regionale. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Colasanto M., Marcaletti F. (a cura di), *Famiglie immigrate, tempi di vita e tempi di lavoro. La conciliazione come questione emergente. Rapporto 2011*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Farina P., Ignazi S. (a cura di), *Catene invisibili. Strumenti e dati per comprendere la prostituzione straniera e promuovere percorsi emancipativi*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2011. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2012.

2013

- Blangiardo G.C. (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. La dodicesima indagine regionale. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, *Rapporto 2012. Gli immigrati in Lombardia*, Milano, 2013.
- Besozzi E., Colombo M., Santagati M., *Misurare l'integrazione nelle classi multietniche. Rapporto 2012*, Fondazione Ismu, Éupolislombardia, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità, Milano, 2013 (volume online su www.orimregionelombardia.it).

I rapporti provinciali

2003

- Farina P. (a cura di), *Viste da vicino. L'immigrazione femminile nella provincia di Mantova. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Bergamo. Rapporto Statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Bergamo. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Rapporto Provinciale a cura della Fondazione Ismu e dell'Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia. Anno 2002*, Milano, 2003.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Cremona. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Cremona. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Terzo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Lodi. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio. Primo Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Sondrio. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Varese. Rapporto statistico dell'Osservatorio Fondazione Ismu – Provincia di Varese. Anno 2002*, Milano, 2003.
- Lanzani A. (a cura di), *Dare spazio alle differenze. Insediamento e presenza straniera nella provincia di Lecco. Rapporto 2002*, Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, Milano, 2003.

2004

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Bergamo, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Bergamo. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Cremona, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Cremona. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lecco, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lecco. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Lodi, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Lodi. Annuario statistico Anno 2003. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Mantova, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Mantova. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Milano, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Milano. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia - Ufficio territoriale del Governo, *Approfondimento territoriale: il caso della Provincia di Pavia. Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2003*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Sondrio, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Sondrio*, Milano, 2004.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Varese, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Anno 2003. Approfondimento territoriale nella Provincia di Varese*.

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2004.

2005

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale sull'immigrazione di Brescia, *L'immigrazione straniera in provincia di Brescia. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provinciale di Como, *Annuario statistico dell'immigrazione straniera. Approfondimento territoriale nella Provincia di Como. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *L'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Anno 2004, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2004. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2005.*

2006

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Terzo Rapporto sull'immigrazione straniera in Provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, Milano, 2006.*

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2005. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2006.
- Maiorino S., Ortensi L., Valtolina G.G. (a cura di), *Ricongiungimenti familiari di immigrati in Provincia di Milano. Indagine conoscitiva: l'esperienza del servizio Minori e Famiglia della Provincia di Milano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Milano, Milano, 2006.

2007

- Farina P. (a cura di), *Futuro plurale. Percorsi dei giovani stranieri nel mantovano*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Mantova, Milano 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Bergamo, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Como. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Como, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Cremona, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lecco, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Lodi, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Mantova, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Pavia, 2007.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Sondrio, 2007.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2006. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Varese, 2007.

2008

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2007*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Quinto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2007. Dettaglio per i 22 Ambiti Territoriali e per la Provincia di Monza*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2007. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2008.

Marcaletti F. (a cura di), *Lavoratori immigrati e fenomeno infortunistico in provincia di Sondrio*, Fondazione Ismu, Osservatorio Provinciale di Sondrio, Milano, 2008.

2009

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *L'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella Provincia di Brescia. Anno 2008*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Sesto Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2008*. Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Primo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2008*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Sesto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2008. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2009.

2010

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Secondo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Settimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2009. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2010.

2011

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Ottavo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza-Brianza, *Terzo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza-Brianza. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Ottavo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2010. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2011.

2012

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Brescia, *L'immigrazione straniera nella provincia di Brescia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Nono Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza e della Brianza, *Quarto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza e della Brianza. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Nono rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2011. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2012.

2013

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Bergamo, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Bergamo. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Como, *Decimo Rapporto sull'immigrazione straniera in provincia di Como. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Cremona, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Cremona. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lecco, *Quattordicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lecco. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Lodi, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Lodi. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Mantova, *Tredicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Mantova. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.

- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Milano, *Quindicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Milano. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Monza e della Brianza, *Quinto rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Monza e della Brianza. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Pavia, *Decimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Pavia. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Sondrio, *Undicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Sondrio. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.
- Fondazione Ismu, Regione Lombardia, Osservatorio Provincia di Varese, *Dodicesimo rapporto sull'immigrazione straniera nella provincia di Varese. Annuario statistico. Anno 2012. Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, Milano, 2013.

I volumi sono consultabili a Milano, presso il Centro Documentazione (Ce.Doc.) della Fondazione Ismu in via Galvani n. 16, aperto il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 9.30 alle 16.00 e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 17.30. È possibile accedere ai testi anche collegandosi ai siti: www.orimregionelombardia.it e www.ismu.org.